ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestr[illegible] [illegible]ione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Pic[illegible] [illegible] «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'ab[illegible] [illegible]cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste [illegible] [illegible] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammini[illegible] [illegible]ornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [illegible]ntesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, [illegible] dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.[illegible] Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. R[illegible] volgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I° - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 3 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4735

Repressa in Grecia la rivolta scoppia a Creta

La partecipazione di Venizelos al movimento 70 aerei inseguono e bombardano la flotta ribelle

ATENE, 2

Ieri sera, un gruppo di ufficiali amici politici del Gen. Plastiras, hanno tentato, d'accordo con le opposizioni, un colpo di mano militare ad Atene ed in varie altre città della Grecia. Alle 19.30 scoppiava contemporaneamente la rivolta ad Atene e all'Arsenale di Salamina.

Un conflitto sanguinoso

Ad Atene, il focolaio della rivolta fu la caserma di Marina, dove è alloggiato il reggimento della guardia degli Euzoni, nonchè nella Scuola di Guerra. Capo degli ufficiali ribelli ad Atene era il colonnello Sarafis, col quale avevano fatto causa comune altri 50 ufficiali subalterni di Atene. Fra gli ufficiali rimasti fedeli al Governo e gli ufficiali ribelli si ebbero ripetuti scontri sanguinosi, nel corso dei quali sono stati uccisi un ufficiale e due soldati, mentre si è avuto pure un gran numero di feriti. Il Governo ha convocato d'urgenza un Consiglio dei Ministri.

Il Ministro della Guerra, Gen. Condylis, ha proclamato lo stato d'assedio in tutta la Grecia e inviato sulle vie e sulle piazze di Atene i reggimenti rimasti fedeli al Governo, facendo uscire anche i carri armati e autoblindate. Gli ufficiali ribelli e le truppe che avevano fatto causa comune con essi si sono ritirati nella caserma della Marina. Il Governo impartiva allora l'ordine di dare l'assalto alla caserma, che veniva conquistata poco dopo.

Contemporaneamente scoppiava una rivolta nell'arsenale militare di Salamina, dove circa 10 ufficiali di Marina, col concorso dei marinai, si impossessavano della flotta. Nei combattimenti [illegible]

[D]imissioni del Ministro della Marina

[illegible]

L'«ultimatum» alle unità dissidenti

[illegible]

livoli è ora impegnata nella caccia delle unità dissidenti.

Malgrado tutte le affermazioni contrarie delle autorità militari, le notizie che attraverso notevoli difficoltà si possono ottenere dalle varie parti del Paese sembrano concordi nel constatare che la rivolta militare non è stata domata. Le navi rivoltose incrociano sempre in alto mare. Circa le trattative tra rappresentanti del Governo e le forze ribelli a quanto pare esse non hanno dato alcun risultato.

L'adesione di Venizelos

Ma la notizia più interessante è la seguente:

Venizelos ha deciso di aderire al movimento rivoluzionario dopo aver appreso che il Governo aveva proclamato la legge marziale. Tale è almeno la versione degli ambienti che gli sono vicini, i quali aggiungono che la sospensione della Costituzione per effetto dell'applicazione dello stato d'assedio mette in pericolo il regime repubblicano.

Venizelos si trova attualmente a Candia nell'isola di Creta. A proposito della parte che avrebbe avuto il vecchio uomo di Stato nella rivolta militare del Generale Plastiras il Ministro della Guerra ha dichiarato che egli non crede ancora ad una partecipazione di Venizelos alla rivolta. Comunque, egli ha aggiunto, si deve attendere che le navi giungano a Creta per poter stabilire quale parte abbia avuto Venizelos negli ultimi avvenimenti.

Tsaldaris ha telegrafato a Venizelos dicendo che egli lo riterrà responsabile davanti al Paese se aderirà al movimento di rivolta. Comunque Venizelos ha deciso di fare causa comune coi ribelli.

[illegible]

I capi dell'opposizione arrestati

[illegible]

Un messaggio di Tsaldaris

[illegible]

L'ammaraggio dell'Aero-espresso al Pireo impedito dall'autorità militare

ISTANBUL, 2

[illegible] ne da Istanbul, ha ammarato nel pomeriggio [illegible] presso Istanbul. Giunto nelle vicinanze del Pireo, l'apparecchio ha ricevuto un radiogramma delle autorità militari greche nel quale si comunicava che il velivolo non avrebbe potuto ammarare nelle acque del Pireo. L'apparecchio è stato quindi costretto a ritornare a Istanbul.

Plastiras si trova a Cannes
"Non tornerò in Grecia se non chiamato"

LONDRA, 2

Il Generale Plastiras [illegible]

La gravità della situazione nel giudizio dei circoli belgradesi

BELGRADO, 2

[illegible]

Il nuovo Governo turco

ISTANBUL, 2

Il Presidente del Consiglio Ismet Inonu ha formato oggi il nuovo Governo. Ad eccezione del Ministro della Guerra, fanno parte del Governo tutti i membri del Gabinetto precedente. A Ministro della Guerra e Vicepresidente del Consiglio dei Ministri è stato nominato il Generale Kiazim, che per 10 anni era presidente dell'Assemblea nazionale. Giovedì prossimo il nuovo Governo farà delle dichiarazioni programmatiche che sono attese con grande interesse.

L'abdicazione ufficiale del Re del Siam
sarebbe avvenuta ieri

BANGKOK, 2

Una informazione ufficiale qui ricevuta annuncia che il Re del Siam abdicherà oggi.

Il Ministro degli Interni francese
partito per l'Algeria

PARIGI, 2

Questa sera alle 20.50 il Ministro degli Interni Regnier è partito diretto a Marsiglia, da dove s'imbarcherà per l'Algeria, dove arriverà lunedì mattina. Scopo del viaggio è quello di permettere al Ministro degli Interni di visitare i centri algerini, dove negli ultimi mesi si è venuta creando una difficile situazione politica.

Prossimo sciopero generale all'Avana
La posizione del Governo in pericolo

AVANA, 2

Una grave minaccia incombe sul Governo e, secondo alcuni, costituisce la prova del fuoco della sua solidità. Essa è rappresentata dallo sciopero generale che le grandi organizzazioni sindacali hanno l'intenzione di proclamare nei prossimi giorni e che comprenderebbe tutti gli operai addetti ai trasporti, i lavoratori portuali, i prestatori d'opera delle coltivazioni o delle manifatture di tabacco, delle coltivazioni di canna e barbabietola e degli zuccherifici.

A complicare la situazione s'aggiunge l'incertezza della posizione che assumerà il Generale Batista, il quale comanda le forze armate, nelle quali ha un seguito pressocchè totalitario. Stamane egli, commentando la situazione ha fatto la seguente dichiarazione enigmatica: «Il pubblico non deve attendersi per ora un atteggiamento violento qualsiasi da parte delle forze armate. In rapporto alla politica nazionale l'esercito rimane neutrale. Ciò non sarà però indefinitamente». *(United Press)*.

S. E. Razza presiede una seduta del Consiglio d'Amministrazione dell'A.A.S.S.

ROMA, 2

Sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. on. Razza si è riunito oggi il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda autonoma della strada. Alla riunione partecipava per la prima volta anche S. A. R. Aimone Duca di Spoleto, nella sua qualità di presidente del R. A. C. I. [illegible]

Domani si riapre la Camera

ROMA, 2

La Camera dei deputati riprenderà i suoi lavori lunedì 4 corrente, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Ricevimenti del Duce

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il capomanipolo Franzero, che gli ha offerto in omaggio una copia del suo libro «Britannia romana».

Il Direttorio del Sindacato architetti ricevuto dal Segretario del Partito

ROMA, 2

Nel pomeriggio di oggi il Segretario del P. N. F. ha ricevuto, accompagnati dall'on. Pavolini, l'on. Calza Bini segretario del Sindacato fascista degli architetti e il Direttorio nazionale del Sindacato stesso.

Manifestazioni d'amicizia franco-italiana

I nostri contingenti della Saar

calorosamente festeggiati dai connazionali a Parigi

PARIGI, 2

Domani mattina di buon'ora, come si conviene a giovani grigioverdi, la Delegazione dei contingenti italiani della Saar partirà alla volta dell'Italia. [illegible]

Alla Casa del Fascio

[illegible]

Il tè all'Ambasciata

Dopo un saluto alla voce al Re e al Duce, il Console generale Camerani ha preso la parola per esprimere al Generale Visconti Prasca, ai suoi ufficiali e ai suoi soldati la fedeltà della nostra Colonia. I soldati italiani nella Saar hanno compiuto una delicata missione — ha detto — fornendo la prova di quella volontà di pace che il Duce vuole salvaguardata con le armi al piede. Il Console generale ha terminato invocando la prua di quelle navi che vanno solcando il Mar Rosso e dalle quali il canto di «Giovinezza» si leva per giungere dove il sacrificio italiano attende ancora di essere riscattato. Il Commissario straordinario del Fascio ha quindi pronunciato un vibrante discorso facendo palpitare i cuori degli astanti nell'impetuosa rievocazione del sacrificio delle Camicie Nere, domani come ieri pronte a servire la Patria in tutti i suoi cimenti.

Il Generale Visconti Prasca ha detto quindi parole virili esprimendo la soddisfazione dei suoi uomini di ritrovarsi, dopo una delicata missione all'estero, tra i connazionali. Ha assicurato gli italiani di Parigi che la Delegazione italiana torna in Patria conservando nel cuore una visione magnifica della nostra collettività.

Un applauso frenetico ha accolto le parole del Generale, figura magnifica di combattente e di condottiero. Quindi la folla, commossa, ha osservato un minuto di silenzio, memore e devoto omaggio ai Martiri fascisti di Francia. Lentamente poi la magnifica adunata si è sciolta al canto degli inni della Patria.

Nel pomeriggio un elegante tè è stato offerto nei saloni dell'Ambasciata d'Italia a Parigi agli ufficiali della Delegazione. Molte personalità politiche francesi sono intervenute insieme ai rappresentanti del Corpo diplomatico. S. E. l'Ambasciatrice faceva gli onori di casa con squisita cortesia. La serata è stata consacrata dai membri della Delegazione a piacevoli e meritati svaghi prima di prendere il fugace riposo che precedeva il viaggio di ritorno. La Patria accoglierà domani i suoi figli in grigioverde che hanno indicato a chi ancora le ignorava, le disciplinate e baldanzose virtù dell'Esercito fascista.

Il banchetto de' garibaldini delle Argonne in onore del Ministro Laval

PARIGI, 2

L'Unione dei garibaldini delle Argonne e dei volontari italiani nell'esercito francese, comunica la nota seguente: «Il Comitato dei garibaldini che ha preso l'iniziativa del banchetto in onore del sig. Laval che avrà luogo domani alla sala Wagram, ha ricevuto numerose adesioni di personalità francesi e italiane, specialmente quella del sig. Rivollet, Ministro delle Pensioni, del Generale Guoraud, Governatore militare di Parigi, del sen. Besnard ex Ambasciatore, del sig. Bertrand D'Armon presidente del Comitato franco-italiano della Camera, come pure di numerosi presidenti delle Federazioni di ex Combattenti francesi e italiani, tra i quali il colonnello Picot, il colonnello Ruffo di Baranello presidente degli ex combattenti italiani ecc. Il Gen. Ezio Garibaldi, accompagnato da una deputazione di garibaldini italiani, è venuto dall'Italia per partecipare al banchetto, che sarà presieduto da S. E. il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia. I discorsi che saranno pronunciati saranno radiodiffusi.

L'Ambasciatore De Chambrun a Milano
preannuncia prossimi accordi economici italo-francesi

MILANO, 2

Col rapido proveniente da Roma è giunta nel pomeriggio nella nostra città S. E. De Chambrun, Ambasciatore di Francia presso il Quirinale, per partecipare ai festeggiamenti della Camera di commercio francese a Milano, in occasione del cinquantenario della sua fondazione. S. E. De Chambrun ha presieduto la seduta indetta dall'Ente. Questa sera poi, nei saloni di un grande albergo cittadino, è seguito un banchetto in onore di S. E. De Chambrun. Erano presenti tutte le autorità cittadine e numerose personalità della colonia francese. Al levar delle mense, S. E. De Chambrun ha parlato mettendo in rilievo il significato dei recenti accordi di Roma:

«L'Italia e la Francia — ha detto l'Ambasciatore — non hanno responsabilità alcuna nella crisi di superproduzione che attanaglia il mondo.» S. E. De Chambrun ha espresso inoltre la convinzione che Roma e Parigi troveranno una base di accordi economici e che tra poco verranno conclusi appunto accordi utili e pratici per entrambe le Nazioni. «Con questo convincimento — ha concluso il rappresentante del Governo francese — alzo il calice alla salute di S. M. il Re, di S. M. la Regina e dell'Uomo illustre che con tanto genio dirige il Governo italiano.»

Mentre i presenti si alzarono in piedi plaudendo entusiasticamente, l'orchestra ha intonato la Marcia Reale, «Giovinezza» e la «Marsigliese», provocando una manifestazione all'indirizzo delle Nazioni sorelle.

Il nuovo assetto degli scambi
e le possibilità aperte al commercio

ROMA, 2

I nuovi provedimenti che completano e precisano le precedenti misure adottate per la limitazione delle importazioni ai fini di un regime di compensazione negli scambi commerciali e di una difesa dell'economia e della moneta italiana valgono a chiarire le nuove posizioni che vengono fissate e traccia la via che dovrà essere seguita. I limiti dei contingentamenti del 16 febbraio furono fissati volutamente bassi per lasciare un largo margine alle contrattazioni, tanto fra gli Stati quanto fra i gruppi privati.

Risulta anzitutto che essi non sono definitivi agli effetti generali dell'economia italiana e dei suoi bisogni di rifornimenti già in quanto è preveduta la possibilità di una maggiore ripartizione di divise estere per gli acquisti all'estero, se verrà accertata una maggiore disponibilità delle valute. In tal modo viene creata la possibilità di una importazione di maggiori contingenti di materie prime e di semi lavorate utili alla nostra industria.

Fra lo Stato italiano e gli altri Stati si potranno frattanto iniziare utilmente delle contrattazioni per definire le reciproche posizioni commerciali. Nei riguardi dei Paesi coi quali abbiamo una bilancia attiva saranno consolidate le situazioni del 1934, per gli altri Paesi si dovranno consolidare posizioni di maggiore equilibrio. Frattanto si apre il vastissimo campo delle contrattazioni e compensazioni private fra gruppi di produttori e commercianti per le quali non sono fissati limiti agli scambi all'infuori di quelli relativi a talune qualità di merci per le quali è già assicurata una naturale esportazione. Lo sviluppo di altre iniziative varrà per un nuovo aspetto ad agire come naturale calmiere di talune ingiustificate tendenze all'elevazione dei prezzi.

Altre compensazioni potranno avvenire per settori di prodotti e qui sono chiamate in causa le grandi organizzazioni sindacali. Qui vi è posto per larghe trattazioni riguardanti la lana, il cotone, i prodotti siderurgici. L'industria italiana di prodotti lavorati potrà rifornirsi delle materie prime necessarie, assicurando un'esportazione equivalente di prodotti finiti.

La "Gavinana" mobilitata sfila a Firenze

fra l'ammirazione e l'entusiasmo del popolo

FIRENZE, 2

Stamane in un'atmosfera di precoce primavera sotto un cielo sereno e sotto un sole smagliante la Gavinana completa in ogni suo reparto si è schierata nell'immenso prato delle corse al galoppo, mostrando agli occhi ammirati di una innumerevole folla di cittadini la sua poderosa struttura grigio-verde. I fiorentini hanno gremito le tribune e, non essendovi più alcun posto, hanno formato due ininterrotte ali lungo l'itinerario del percorso.

L'ammassamento alle Cascine

Anche lungo l'itinerario di andata fin dalle prime ore del mattino i cittadini erano affluiti numerosi, richiamati dallo squillare delle musiche, per salutare le truppe che hanno incominciato ad uscire dalle rispettive caserme poco prima delle ore 9 e si sono dirette alle Cascine per eseguire l'ammassamento. Ovunque al loro passaggio hanno sollevato ondate di entusiasmo e la più viva ammirazione per il loro portamento marziale.

Intanto nel prato delle corse al galoppo ogni reparto trovava il proprio posto, tanto che verso le 9.30 con la massima regolarità tutti i reparti erano già schierati su due linee col fronte volto verso le tribune, dove nel frattempo avevano preso posto le autorità.

Erano presenti S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà con i due Vicepodestà, i consultori e il Preside della Provincia nonchè tutte le autorità militari, varie notabilità cittadine, numerosi sacerdoti ex cappellani militari, alcuni dei quali decorati al valore, ecc. Presso le tribune delle autorità sono schierati i combattenti e i mutilati decorati al valore.

Frattanto il Generale Pietro Maravigna, comandante la Divisione Gavinana, seguito dal suo Stato Maggiore ha percorso il fronte dei due allineamenti per una prima ispezione dei vari reparti che, all'avvicinarsi del loro comandante, presentavano le armi ed elevavano il poderoso saluto al Re e al Duce. Questa prima ispezione ha avuto fine proprio quando, salutati dagli alalà irrefrenabili della folla e dallo squillo d'attenti giungevano S. E. il Comandante designato d'Armata, Generale Amantea e S. E. Marinetti, Comandante del Corpo d'Armata. Subito tutti gli ufficiali di Stato Maggiore con alla testa gli alti gradi hanno percorso il fronte delle truppe, suscitando l'irrigidirsi preciso e perfetto nella posizione di presentat'arm e nella folla le più entusiastiche grida al Re, al Duce e all'Esercito mentre la musica presidiaria e quella dei carabinieri intonavano gli inni della Patria.

Fiere parole del Generale Amantea

Terminata l'ispezione di S. E. Amantea, tutti gli ufficiali della Divisione sono stati chiamati al gran rapporto, che si è svolto al centro del campo, dove gli ufficiali appiedati e quelli a cavallo hanno formato uno stretto quadrato intorno allo Stato Maggiore. Il quadro era meraviglioso. I volti dei giovani ufficiali avevano una fierezza che subito S. E. Amantea ha notato, perchè le parole che egli ha pronunciato hanno preso lo spunto da questo magnifico aspetto di soldati che egli ha rivisto sul volto di tutte le truppe. Egli ha detto di essere rimasto ammirato poichè la fierezza che ha notato nei ranghi non può essere se non quella ispirata nelle recenti istruzioni di ogni singolo ufficiale. Il Comandante designato d'Armata ha ricordato come circa 40 anni fa i soldati italiani partissero verso un identico obiettivo; ma allora ben altri erano i momenti. Oggi tutto il popolo è con i soldati e non soltanto il popolo che è qui presente ad acclamare, ma i cittadini di tutt'Italia e, ha soggiunto, al grigio-verde italiano guarda il mondo intero.

Le parole di S. E. Amantea sono terminate al secco comando d'attenti impartito da S. E. Marinetti. Quindi gli ufficiali hanno fatto ritorno presso i propri reparti.

In attesa dello sfilamento l'attenzione del pubblico si è fatta più intensa, finchè, attutite dalla distanza, non hanno echeggiato le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» intonate dalla musica presidiaria che si è posta in testa allo schieramento. La folla è scattata in un applauso irrefrenabile e, mentre tutti salutavano romanamente, i gagliardetti delle varie associazioni venivano alzati e sventolati al sole. I reparti si sono approssimati al gruppo degli ufficiali di Stato Maggiore marciando in modo perfetto sulla cadenza del grande inno della Patria, mentre i comandi decisi di attenti a destra si alternavano lungo la colonna, facendo scattare i volti giovanili e superbi dei soldati che fissavano i loro occhi negli occhi dei Generali. In testa alla colonna marciava il Generale Garavigna col suo Stato Maggiore.

Un'ora di sfilamento

Lo sfilamento di così imponente massa di truppe è durato quasi un'ora. Il pubblico è rimasto al suo posto finchè l'ultimo soldato non è sfilato davanti allo Stato Maggiore, esprimendo il proprio entusiasmo al passaggio di ogni reparto. Poi si è vista la folla accorrere da un lato, dove si presumeva che le truppe ripassassero per fare ritorno alle rispettive sedi. Al passaggio delle truppe i fanciulli delle scuole attendevano gettando fiori. Gli alalà al Re e al Duce sono altissimi. L'animazione in città è durata fino al pomeriggio, finchè rientrati i reparti nelle caserme, i cittadini hanno sfollato le strade senza per altro che l'animazione diminuisse del tutto.

Le partenze da Napoli
66 ufficiali e 554 uomini

ROMA, 2

Il «Campidoglio» e l'«Antonietta» sono partiti da Napoli per Messina dopo aver imbarcato notevoli quantità di materiali e mezzi e alcune formazioni del servizio autotrasporti; complessivamente 66 ufficiali e 554 uomini di truppa. Nella giornata di oggi sono affluite a Messina altre unità della Divisione «Peloritana» con il Comando della 29.a Brigata di fanteria (Generale di Brigata Boscardi).

Italiani e indigeni si offrono volontari
al Consolato d'Italia di Tunisi

TUNISI, 2

Continuano a pervenire al Consolato generale d'Italia a Tunisi offerte di volontari che desiderano partire per l'Africa orientale. Insieme col reduci di guerra sono i giovanissimi Avanguardisti alunni delle nostre scuole, che chiedono l'onore di essere inviati a difendere il prestigio e l'opera civilizzatrice italiana nell'Africa orientale. Degne di rilievo perchè altamente significative sono le domande di numerosi arabi tripolini residenti in Tunisia e di arabi tunisini, che hanno accompagnato la loro offerta con parole di ammirazione per l'Italia fascista.

Adua: pagina di gloria
Un commento del «Temps»

PARIGI, 2

Commentando l'anniversario di Adua, il corrispondente particolare del *Temps* da Roma constata come oggi, grazie al Fascismo, una più giusta visione degli avvenimenti consacri il valore dell'eroismo spiegato dalle truppe italiane in questa occasione e come la causa di Adua fu essenzialmente di carattere politico, dovuta all'insufficienza e all'insipienza dell'epoca.

«Le cause di questa disfatta — scrive infatti il corrispondente — furono infatti attribuite all'imperizia del Generale Baratieri, a cui si rimproverò di aver voluto agire per procurarsi un successo personale. Ma ricerche recenti ed imparziali hanno mostrato che l'insufficiente preparazione della campagna fu soprattutto la causa di Adua. Il Governo esitante e pauroso non seppe mettere in azione tutti gli elementi necessari e su di lui ricade la responsabilità della morte di tanti eroi. Poichè Adua, trasformata in disfatta, per colpa di politicanti, è invece una ammirabile pagina di gloria della storia dell'Esercito italiano. I tratti di valore abbondano. Gli abissini furono talmente impressionati dalla resistenza delle truppe italiane, che non sfruttarono il loro successo e si tennero nell'interno senza invadere l'Eritrea. Il corpo di spedizione perì, ma senza venire meno al suo compito: la Colonia fu salvata. Da questa battaglia sanguinosa e crudele l'onore dell'Esercito uscì intatto».

L'Italia ha esercitato la sua pazienza
per ventisette anni

LONDRA, 2

Il *Daily Mail*, sotto il titolo «L'Italia ha esercitato la sua pazienza per 27 anni», mette in rilievo la relazione al bilancio italiano delle Colonie, nella quale si sottolinea che dal 1908 l'Abissinia si è costantemente rifiutata di procedere alla delimitazione del confine con la Somalia, malgrado le ripetute insistenze del Governo italiano.

Il Congresso ortoflorofrutticolo a Roma
La preparazione e il programma

ROMA, 2

Sotto la Presidenza del Sottosegretario di Stato all'Agricoltura e Foreste on. Tassinari si è riunito, al Ministero dell'Agricoltura, il Comitato esecutivo del Congresso internazionale di ortoflorofrutticoltura, che si terrà a Roma dal 16 al 21 settembre p. v. Erano presenti tutti i componenti il Comitato. L'on. Tassinari ha portato all'adunanza il saluto del Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni, sotto la cui Presidenza si svolgerà l'importante manifestazione.

Indi l'on. Angelini, presidente del Comitato esecutivo, ha svolto una precisa relazione sull'attività finora esplicata in tutti i rami dall'organizzazione del Congresso. Egli ha dato, fra l'altro, comunicazione della costituzione di Comitati nazionali e di uffici per la propaganda della designazione dei relatori nazionali nei vari paesi d'Europa e d'oltremare e della nomina dei principali relatori generali. Le notizie pervenute fanno fin d'ora prevedere il successo della manifestazione e il concorso di un gran numero di congressisti, attratti dall'interesse dei temi del Congresso e dall'alto valore dei relatori. Sia in Italia come in tutte le altre Nazioni, ai congressisti verranno accordate notevoli facilitazioni ferroviarie, marittime e aeree.

Dopo un'ampia discussione, il Sottosegretario per l'Agricoltura ha approvato il lavoro compiuto e il programma di azione del Comitato esecutivo e della Segreteria, e ha proposto d'integrare i temi del Congresso già in programma, con la trattazione di alcuni argomenti aventi un particolare interesse dal punto di vista della economia ortoflorofrutticola italiana. I nuovi temi sono: a) Economia dell'azienda agricola; b) l'orticoltura nel quadro dell'economia agraria italiana; c) aspetti economici della floricoltura italiana. La proposta di S. E. Tassinari ha riscosso l'unanime approvazione del comitato, il quale ha proceduto alla designazione dei rispettivi relatori nelle persone dei signori prof. Pagani, Medici e Ruatti.

Il processo contro Rintelen a Vienna

Le serrate argomentazioni del P. G. - Eccitazione dell'imputato - La seduta pomeridiana sospesa per intervento del medico

VIENNA, 2

Stamane ha avuto inizio il processo Rintelen. La grande sala di udienze del Tribunale di Vienna [illegible]

L'accusa

Per primo ha la parola il Procuratore di Stato Tuppy, il quale rileva che tutto un insieme di elementi [illegible]

L'attività dell'imputato a Roma

D'altra parte come può il Rintelen, uomo di straordinaria energia, [illegible]

Rintelen perde il controllo di sè

Ripresa l'udienza, [illegible]

Consensi di Titulescu al patto danubiano

BUCAREST, 2

In un articolo intitolato «La collaborazione economica degli Stati del bacino danubiano e la soluzione più appropriata per migliorare la loro situazione ed assicurare la prosperità generale», Titulescu dichiara: [illegible]

I Sovrani del Belgio a Folkestone

LONDRA, 2

I Sovrani del Belgio sono scesi in un albergo di Folkestone, dove si tratterranno alcuni giorni in incognito.

Un milione di dopolavoristi in Germania

MONACO DI BAVIERA, 2

L'organizzazione dopolavoristica germanica pubblica delle statistiche dei corsi sportivi, [illegible]

Il Sindaco di New York per un'energica opera di epurazione

NEW YORK, 2

Il Sindaco Fiorello La Guardia [illegible] (United Press).

Uno sciopero antihitleriano a S. Francisco di California

SAN FRANCISCO (California), 2

[illegible] (United Press).

Un tentativo di evasione dalle carceri di Newark

NEWARK (New Jersey), 2

[illegible] (United Press).

Aeroplani, soldati e ferrovieri alla ricerca dell'aviatrice Young

CITTÀ DEL CAPO, 2

[illegible]

Un battello francese naufragato
Quattro uomini sperduti

ROCHEFORT, 2

[illegible]

L'inaugurazione della Fiera torinese del ciclo e del motociclo

TORINO, 2

Oggi si è inaugurata la X Fiera torinese del ciclo e del motociclo. Alla cerimonia di apertura hanno presenziato S. E. il Prefetto Giovara, il Segretario federale e componente del Direttorio Nazionale del P. N. F. Gazzotti; il presidente della Federazione nazionale fascista autonoma artigiana d'Italia on. Buronzo e i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali e sportive interessate.

Le autorità hanno passato in rassegna i numerosi posteggi apprestati con eleganza e buon gusto, nei quali hanno trovato posto oltre 200 modelli di motociclette ed un numero incalcolabile di modelli di cicli, motocicli, motofurgoncini, motori ed accessori vari per cicli e moto.

Alla Casa Littoria ha quindi avuto luogo una riunione, durante la quale sono stati premiati gli artigiani proprietari di negozi e di officine per il commercio e la produzione di cicli e motocicli, la cui attività risalga ad oltre 35 anni fa.

La divisa degli aspiranti ufficiali

ROMA, 2

Una circolare pubblicata dall'odierno *Giornale Militare Ufficiale* stabilisce che la divisa degli aspiranti ufficiali di complemento è analoga a quella dei sottufficiali, salvo il distintivo di grado sul berretto, che è costituito da un galloncino in seta nera bordato in oro e il distintivo di grado sulla manica che è costituito da un galloncino con occhiello pure in seta nera bordato in oro. Le stellette sulla camicia sono applicate su panno nero. Per quanto riguarda gli oggetti di grande uniforme, essi sono gli stessi previsti per i Sottotenenti, salvo la bandoliera che non è portata dagli aspiranti.

L'autotreno del vino a Taranto

TARANTO, 2

Proveniente da Brindisi è qui giunto l'autotreno del vino che, accolto con vivo interesse dalla popolazione, ha sostato in piazza Ebalia. All'apertura hanno assistito il Prefetto, il Segretario federale, le autorità civili e militari, le gerarchie del Partito e molta folla.

Carabiniere ucciso in una colluttazione inseguendo due individui sospetti

VENEZIA, 2

Questa notte alle 3.30 l'appuntato Giovanni Caruso e il carabiniere Vincenzo Giustino in perlustrazione a San Pietro di Stra, incontrarono due ciclisti che al loro alt si diedero alla fuga. I militi inseguirono i fuggitivi e, mentre uno di essi scendeva di macchina, l'altro continuava a pedalare. Il carabiniere Giustino venne a colluttazione con il primo, mentre l'appuntato Caruso continuava l'inseguimento. Il Giustino, sopraffatto, venne fatto segno a quattro colpi di rivoltella, che lo ferirono gravemente all'addome. In suo aiuto accorse il Caruso, che aveva abbandonato l'inseguimento e che venne a sua volta aggredito con altri due colpi di rivoltella, ai quali rispose sparando col moschetto. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Dolo, dove alle 16 cessava di vivere, in seguito alle ferite riportate. Nella mattinata, presso il cappezzale del morente, si è recato il Prefetto di Venezia e le altre autorità. Anche l'appuntato Caruso riportò ferite di lievissima entità all'addome.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Torneo sportivo Scuole medie per la Coppa d'Oro dell'Opera Balilla

Domani avrà inizio, alle 15, sul campo dell'Unione Sportiva Triestina il Torneo sportivo per le Scuole medie con le seguenti partite:

Ore 15, Liceo Dante-Istituto Nautico; ore 16.15, Liceo Petrarca-Istituto Industriale.

A modifica di quanto precedentemente comunicato, le partite Liceo Oberdan-Istituto Magistrale e Istituto Commerciale-Istituto «da Vinci», che avrebbero dovuto aver luogo allo Stadio del Littorio, si effettueranno sabato 9 corrente pure sul campo dell'U. S. T., alla medesima ora. Pertanto tutti i concorrenti, in perfetta divisa sportiva, dovranno trovarsi lunedì 4 marzo, alle 14.50, sul campo dell'U. S. T. per prestare il giuramento fascista prima dell'inizio del Torneo. Resta fissato che le rappresentanze degli Istituti dovranno trovarsi, in perfetta divisa militare, alle 14, al Comitato provinciale dell'Opera Balilla per l'omaggio ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione.

Per quanto riguarda l'entrata ai campi, tutti dovranno essere in possesso della scheda pronostici che potrà essere acquistata negli Istituti, nelle Case rionali Balilla e allo sportello del campo al prezzo di centesimi 50. Questa darà diritto di concorrere ai ricchi premi messi in palio. Per la prima giornata è stato messo in palio un pallone di calcio. Pertanto si comunica il calendario per il Torneo di calcio con le modifiche apportate. I calendari dei tornei di palla a volo e pallacanestro rimangono invariati.

Il calendario calcio

Prima giornata - 4 marzo XIII: Campo U. S. T., ore 15, Liceo Dante-Istituto Nautico; campo U. S. T., ore 16.15, Liceo Petrarca-Istituto Industriale.

9 marzo XIII, campo U. S. T., ore 15, Liceo Oberdan-Istituto Magistrale; ore 16.15, Istituto Commerciale-Istituto «da Vinci».

Seconda giornata - 11 marzo XIII, campo U. S. T., ore 15, Istituto Magistrale-Istituto «da Vinci»; ore 16.15, Liceo Petrarca-Istituto Nautico.

16 marzo XIII, campo U. S. T., ore 15, Istituto Commerciale-Liceo Dante; ore 16.15, Liceo Oberdan-Istituto Industriale.

Terza giornata - 18 marzo XIII, campo U. S. T., ore 15.15, Istituto Magistrale-Liceo Petrarca; ore 16.30, Istituto «da Vinci»-Istituto Nautico.

23 marzo XIII, campo U. S. T., ore 15.15, Liceo Oberdan-Istituto Commerciale; ore 16.30, Istituto Industriale-Liceo Dante.

Quarta giornata - 25 marzo XIII, campo U. S. T., ore 15.15, Istituto Nautico-Liceo Oberdan; ore 16.30, Liceo Dante-Istituto Magistrale.

30 marzo XIII, ore 15.15, Istituto Commerciale-Liceo Petrarca; ore 16.30, Istituto «da Vinci»-Istituto Industriale.

Quinta giornata - 1.o aprile XIII, campo U. S. T., ore 15.15, Liceo Dante-Liceo Oberdan; ore 16.30, Liceo Petrarca-Istituto «da Vinci».

6 aprile XIII, campo U. S. T., ore 15.15, Istituto Magistrale-Istituto Nautico; ore 16.30, Istituto Industriale-Istituto Commerciale.

Sesta giornata - 8 aprile XIII, campo U. S. T., ore 15.15, Liceo Oberdan-Istituto «da Vinci»; ore 16.30, Liceo Petrarca-Liceo Dante.

13 aprile XIII, campo U. S. T., ore 15.15, Istituto Commerciale-Istituto Magistrale; ore 16.30, Istituto Nautico-Istituto Industriale.

Settima giornata - 15 aprile XIII, campo U. S. T., ore 15.15, Liceo Oberdan-Liceo Petrarca; ore 16.30, Istituto «da Vinci»-Liceo Dante.

20 aprile, campo U. S. T., ore 15.15, Istituto Nautico-Istituto Commerciale; ore 16.30, Istituto Magistrale-Istituto Industriale.

Il campionato provinciale dopolavoristico di tiro a volo

Anche quest'anno si svolgerà a Massa Carrara, in occasione del X Annuale dell'Opera nazionale Dopolavoro, il terzo Campionato italiano di tiro a volo fra i dopolavoristi d'Italia.

Già con domenica prossima, 10 corrente, sul campo di tiro a volo del Cacciatore, si effettuerà il secondo campionato provinciale di tiro a volo.

A tale competizione che servirà, come s'è detto, da eliminatoria per il Campionato di zona e per il Campionato nazionale, potranno partecipare tutti i dopolavoristi che siano regolarmente in possesso della tessera O.N.D. e non iscritti da almeno tre anni alla F. I. T. A. V. L'iscrizione alle gare sarà gratuita, mentre gli storni dovranno essere pagati dai concorrenti.

Le gare saranno due: 1) Campionato provinciale individuale - 3 storni consecutivi a m. 24, gara m. 27 (eliminazione al primo zero). 2) Gara incoraggiamento per i non piazzati nel Campionato individuale, 1 storno a m. 24. I premi messi in palio per queste manifestazioni consistono in medaglie vermeil, d'argento e di bronzo.

Le iscrizioni dovranno chiudersi il 5 corrente

I campionati di lotta a Forlì

ROMA, 2

Il campionato italiano di lotta libera, prima prova seniores e juniores, che dovrà svolgersi il 31 marzo, è stato affidato dalla Federazione di atletica pesante per l'organizzazione al Comitato della 22.a zona e al Comitato provinciale di Forlì. Si svolgerà a Forlì nel luogo e secondo le modalità che verranno indicate dall'apposito programma.

La domenica sportiva a Trieste

Triestina-Ambrosiana allo Stadio. Con inizio alle 15, avrà luogo allo Stadio del Littorio l'attesissimo incontro per il massimo torneo calcistico fra i rossoalabardati triestini e nerazzurri milanesi. Precederà la gara di terza divisione fra Triestina C e Fiumana B.

Campionato pallacanestro: Trieste-Torino. Alle 10, nella palestra sociale, la Società Ginnastica Triestina, campione d'Italia, s'incontrerà con la Reale Società Ginnastica Torino. In precedenza, incontro amichevole femminile fra Ginnastica Triestina e Pubblico Impiego.

Campionato pallamano dell'O. B. Partite d'oggi sul campo della C. R. B. «Filosa»: ore 10, 298.a Legione-642.a Legione; ore 11, 714.a Legione-715.a Legione.

Campionato misto dell'U. L. I. C. Campo Ponziana: ore 8.30, «Acegat» A-Trieste; ore 10.15, «Acegat» B-Artiglieri; ore 12, Fortitudo-Stella. Campo Montebello: ore 11, Generali-Casalini. Campo «Crda»: ore 15, «Crda»-Libertas. A Capodistria: ore 15, Isola-Pubblico Impiego.

Partite di pallacanestro. Prima divisione: Ginnastica-«Acegat» (campo S. G. T.) ore 15; Pubblico Impiego-«Crda» Monfalcone (campo «Fip») ore 16.30. Seconda divisione: «Beltrame-«Acegat» (campo «Fip») ore 15.15; «Crda»-Crena (campo «Crda») ore 15.

Torneo di pallavolo. Oggi, sul campo Lanterna, si svolgeranno i seguenti incontri: ore 14.30, Montenero-«Crda»; ore 15, Naviglio B-Ilva; ore 15.30, Naviglio A-Vedetta Veloce B.

L'omaggio al Duca di Spoleto dei campioni automobilisti d'Italia

ROMA, 2

S. A. R. il Duca di Spoleto, nella sua qualità di presidente del «Raci», ha nominato il Principe Rodolfo del Drago presidente della Commissione sportiva del «Raci» e membri: Carlo Benassati, Giovanni Canestrini, Aldo Daccò, Corrado Filippini, Franco Mazzotti, Arturo Mercanti, Alfredo Rivetti, Raffaele Staccioli, Emanuele Tron.

I titolari dei campionati automobilistici italiani hanno voluto oggi rendere omaggio a S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente del «Raci». Erano presenti i campioni Achille Varzi, Tazio Nuvolari, Piero Dusio, Gian Maria Cornaggia-Medici, Clemente Biondetti, Giuseppe Furmanik, Nando Barbieri, Raffaello Cecchini, mentre Luigi Fagioli e Luigi Della Casa, indisposti, si sono fatti rappresentare. I campioni sono stati presentati dal presidente Emilio Colombo, il quale ha espresso a S. A. R. i sentimenti di devozione dei presenti. S. A. R. il Duca di Spoleto ha ringraziato ed ha rivolto il suo incitamento a tutti i campioni per le prossime battaglie sportive.

Le regate veliche a Genova

GENOVA, 2

Nella seconda prova della Coppa Mediterraneo (serie 8 metri), lo scafo italiano «Orietta» ha avuto ragione degli avversari. Passato in testa alla boa di ponente, non è stato più disturbato. Il vento favorevole ha permesso una gara veloce e un arrivo al traguardo quasi a fianco a fianco. Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Orietta» (Italia), ore 2,15'35''; 2) «Aria», ore 2.16'32''; 3) «Germania».

E' stata quindi disputata la seconda prova della Coppa Genova (serie 6 metri) che ha visto una lotta emozionante fra lo scafo danese «Dodo» e l'italiano «Viki II». Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Dodo» (Danimarca), in ore 2.12'22''; 2) «Viki II» (Italia), in ore 2.13'; 3) «Twins» (Italia).

Si sono quindi disputate due prove delle imbarcazioni stars, ambedue vinte dallo scafo francese «Pimm». Ecco gli ordini di arrivo: 1.a prova: 1) «Pimm» (Francia), 59' 50''; 2) «Granchio» (Francia); 3) «Skipper» (Francia); 4) «Laura» (Italia). 2.a prova: 1) «Pimm», 58'; 2) «Cabila» (Francia); 3) «Speranziella» (Germania).

Bollettino militare

ROMA, 2

Ufficiali Generali. Generali di Divisione: Scoralli, collocato in ausiliaria; Vacani, collocato a riposo; Nutini, a disposizione, è collocato in ausiliaria. Generali di Brigata: Ruggeri, in aspettativa r. q. è collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Bianchi, è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re; Fabbri, capo di S. M. 4.o Comando superiore alpini cuneense, è trasferito Comando Corpo Armata Udine, cessando carica suddetta.

Fanteria. Ruolo comando. Tenenti colonnelli: Marenco, 38.o fant., trasferito 4.o fant. e nominato aiutante di campo della 29.a Brigata; Ferretti, Comando Corpo Armata Trieste, trasferito 152.o fant.

Artiglieria. Ruolo comando. Colonnelli: Ignesti, è collocato in ausiliaria. Tenenti colonnelli: Ciccodicola, Comitato mobilitazione civile, nominato osservatore industriale presso Comitato mobilitazione civile; Falconi, 2.o art. Armata, è trasferito 2.o art. Divisione di fant.; Izzo, 13.o art. Divisione fant., trasferito 7.o art. di Corpo Armata.

Genio. Ruolo comando. Tenenti colonnelli: Nicotra, Ufficio fortificazioni Torino, collocato fuori quadro quasi disponibile Ministero Marina; Tirelli, 2.o minatori e Ancora, 8.o genio, rientrano nei quadri cessando essere disponibili Ministero Marina.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	743.7	10	8	cop., legg. mosso
Roma	742.8	13	7	coperto, agitato
Torino	743.6	13	1	¾ coperto
Milano	744.3	16	2	sereno
Genova	743.3	10	5	sereno, mosso
Venezia	743.1	8	5	¼ cop., legg. mosso
Firenze	743.1	12	3	coperto
Ancona	744.5	13	6	coperto, mosso
Bologna	744.6	12	2	¼ coperto
Napoli	746.0	15	4	piovoso, agitato
Taranto	745.8	15	6	cop., legg. mosso
Palermo	749.6	16	12	coperto, agitato
Catania	749.2	19	6	¾ coperto, mosso
Cagliari	750.6	16	10	piovoso, agitato
Tripoli	759.8	20	10	coperto, mosso
Messina	749.0	16	10	piov., legg. mosso
Trento	738.4	9	1	sereno
Fiume	741.4	10	8	cop., legg. mosso
Bari	744.8	16	9	cop., legg. mosso
Sanremo	743.5	16	9	sereno, agitato
Bengasi	760.6	22	13	cop., legg. mosso
Rodi	756.8	17	13	piovoso, mosso

(I dati si riferiscono al giorno 1.o marzo 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Sulla Scandinavia, sulla Spagna e sul Marocco risiedono pressioni elevate, mentre il resto d'Europa si trova in regime depressionario con minimi sull'Italia centrale, sull'Austria e a nord-ovest delle isole britanniche.

Probabilità: Il tempo sarà generalmente variabile, con alternative di annuvolamenti e schiarite e con precipitazioni intermittenti. Queste saranno più frequenti sull'Italia meridionale. Venti moderati prevalentemente grecali sull'Italia settentrionale, quasi forti maestrali sulle regioni centrali, forti maestrali in Sardegna, libecciali altrove. Temperatura stazionaria. Mare mosso l'alto Adriatico, molto agitato o grosso il basso Tirreno, agitato il rimanente.

COMUNICATI

COMUNE DI VILLA DECANI

A tutto il 20 marzo sono aperti nel Comune di Villa Decani (prov. di Pola) i concorsi a posti di applicato e scrivano dell'Ufficio municipale. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

VENDITA FALLIMENTARE

Il curatore del fallimento di Olga Schweiger avverte che è in vendita l'azienda Caffè-Pasticceria Pitschen (Via Roma 22). Eventuali offerte, da formulare per iscritto, non inferiori a lire 120.000, verranno considerate solo se per contanti e verso obbligo di assunzione dell'onere relativo ai diritti di lavoro maturati in favore del personale. Esse dovranno essere dirette non oltre il giorno 8 corrente al curatore, presso il quale gli interessati potranno assumere informazioni e prendere visione dell'inventario.

Avv. CORRADO JONA
Via S. Lazzaro N. 19, I

Aspetti del momento politico

E' possibile una politica europea solidale?

La parola spetta ora alla Germania

ROMA, 2

In un articolo sui problemi europei del momento quali cioè si presentano dopo i recenti incontri diplomatici e alla vigilia di quello di Berlino, il *Giornale d'Italia* trae la conclusione che il panorama dell'attualità europea si distende con aspetti che permettono un moderato ottimismo. Premesso che l'attuale momento europeo è decisivo perchè si tratta di precisare praticamente se sia ancora possibile in Europa una politica di collaborazione o se invece debbano dominare nei prossimi anni le tendenze alla politica individuale con la costituzione di gruppi difensivi e le conseguenti reazioni, il giornale scrive che, dopo gli accordi di Roma e di Londra, la parola risolutiva spetta ora alla Germania.

Perchè un patto abbia valore

Dopo aver aggiunto che dalle impressioni che il Ministro Simon raccoglierà a Berlino sarà possibile orientare il definitivo giudizio sulle attuali possibilità europee, il giornale scrive:

«La posizione della Germania deve essere considerata con calma e spirito cordiale. Tale la considera ancora oggi l'Italia nonostante le sopravvissute aggressività e acidità che qua e là rimangono nella stampa germanica e nello spirito di taluni suoi ispiratori.

La Germania hitleriana ha avuto già notevoli soddisfazioni in problemi nei quali l'Italia le ha dato già la sua franca ed utile collaborazione. E' di ieri il ritorno effettivo della Saar alla sua unità politica. E' in pieno sviluppo la realizzazione del principio della parità negli armamenti che la Germania appresta indisturbata senza aspettare la definizione del necessario accordo internazionale.

Vi sarebbe da ritenere che in queste condizioni la Germania riconosca l'opportunità di una politica europea solidale, ma per essa la Germania non potrebbe trascurare le tendenze degli altri Paesi. La Francia ha già posto da tempo la sua formula: prima la sicurezza, poi la limitazione degli armamenti. Senza questa connessione e successione di definizioni non v'è adesione francese ad un accordo generale. Oggi la sicurezza significa per la Francia il patto orientale di mutua assistenza e il patto danubiano di non ingerenza, ai quali può aggiungersi come complemento la convenzione di assistenza aerea progettata a Londra.

Di questi due patti quello danubiano sembra trovare a Berlino le minori resistenze. E di tanto potrebbero anche schiarirsi i rapporti fra l'Italia e la Germania. Ma non basterebbe un'adesione del patto per chiarire tutto. Ogni patto ha valore, non tanto per sè stesso, quanto per la lealtà e integrità di esecuzione che trova fra le parti. Ed è inutile ripetere che se si tocca l'Austria tutto va in aria».

Roma e Belgrado

Più complessi appaiono il patto orientale e quello degli armamenti. Ma il giornale afferma che si potrebbe per quanto riguarda il primo trovare una formula di transazione fra i Paesi più interessati, Francia e Russia da una parte e Germania e Polonia dall'altra. Per gli armamenti sarebbe bene che la Germania chiarisse quello che per un momento è un'incognita e li armonizzasse col generale stato europeo.

Passando quindi all'esame dei problemi dell'Europa centrale, il giornale scrive:

«Questa è una zona nevralgica, sulla quale si può iniziare una fase attiva di lavoro. Non è certo detto che negli incontri di Roma e di Londra e nelle loro ramificazioni diplomatiche siano stati risolti tutti od anche solo i più importanti problemi che risultano essenziali ad una durevole pace danubiana. Ma si è creata una nuova possibilità di contatti e di trattative che possono portare ad utili risultati. Ciò vale anche per i rapporti fra Roma e Belgrado. La politica italiana nei riguardi della Jugoslavia è rimasta sempre quella già nettamente definita dal Duce nel suo discorso agli operai di Milano del sei ottobre scorso. Desiderio di conciliazione: invito alla collaborazione.

Gli accordi di Roma hanno creato una favorevole premessa per questa politica. Si può oggi forse parlare di un momento nuovo fra i due Paesi. Si può dunque aspettare senza anticipare gli eventi, qualche manifestazione che lo definisca.

Un tale nuovo corso sarebbe senza dubbio un fatto sostanziale verso la garanzia della pace in uno dei più tormentati lembi dell'Europa inquieta. Sono dunque oggi presenti ed attivi gli elementi essenziali per un pacifico ed armonico assestamento dei massimi problemi europei. Questa è stata appunto la valutazione italiana espressa nel recente comunicato del Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda. Al fatto oggettivo deve solo aggiungersi quello soggettivo. Esso è nella sincerità e nella buona volontà di tutte le grandi Potenze».

Le accoglienze francesi al discorso di Hitler

PARIGI, 2

I discorsi pronunciati a Saarbrücken in occasione della presa di possesso del territorio della Saar da parte del Reich e quello di Hitler in particolare sono scarsamente commentati in Francia. Tuttavia le interpretazioni sono diverse, a seconda che si tratti di organi ufficiosi o di giornali di opposizione. Il *Temps* pure polemizzando con quanto ha detto il più diretto collaboratore di Hitler, Hess, ed affermando che questi ha commesso «una mancanza di cortesia internazionale» non rilevando che il merito della liquidazione della questione della Saar spetta oltre che a Hitler, soprattutto alla Francia, all'Italia e all'Inghilterra, si mostra in sostanza soddisfatto del discorso pronunciato dal Cancelliere, prendendo atto dal fatto che «in sostanza Hitler resta nelle disposizione d'animo in cui era all'indomani del plebiscito allorchè affermava la sua volontà di vedere la Germania e la Francia vivere in buona intesa». Per conseguenza il *Temps* si augura che «nel campo della realtà gli atti del Cancelliere del Reich non vengano a smentire le parole del capo del nazismo, allorchè si discuterà l'attuazione pratica delle proposte franco-inglesi.

Al contrario il *Journal des Debats*, rilevando la volontà espansionistica che a suo giudizio appare dai vari discorsi pronunciati a Saarbrücken scrive:

«La sola pace che la Germania concepisce è una pace di dominio per essa e di servitù per gli altri. Questa è la pace che la Germania reclama. Se si riflette alla storia degli ultimi quindici anni si constaterà che ogni vantaggio riportato dalla Germania è stato per essa non un motivo per limitare i suoi desideri, ma una ragione per chiedere di più. Adesso la Germania spera che la si lascierà prendere una grande superiorità militare e presto si vedranno le enormità delle sue pretese».

Il programma della visita di Sir Simon a Berlino

LONDRA, 2

La data della visita di sir John Simon a Berlino è stata fissata stamane dal Foreign Office d'accordo con il Governo tedesco per la fine della settimana prossima. Sir John Simon partirà da Londra in aeroplano giovedì 7 marzo, arrivando nel tardo pomeriggio a Berlino. Le giornate di venerdì 8 e di sabato 9 saranno riservate ai colloqui fra Sir John Simon e il Cancelliere Adolfo Hitler e gli altri membri del Governo tedesco. Domenica 10 marzo Sir John Simon farà ritorno a Londra, sempre per via aerea.

I viaggi del Ministro degli Esteri britannico a Mosca, Varsavia e anche a Praga sono sempre accuratamente studiati, ma non ancora fissati. Sir John Simon ha necessità di essere a Londra domenica 10 marzo per fare una relazione del suo viaggio a Berlino ai colleghi del Ministero e partecipare al Consiglio dei Ministri del successivo lunedì.

Un pranzo offerto da Frick a S. E. Aloisi e al Comitato dei tre

SAARBRUECKEN, 2

Il Ministro dell'Interno Frick ha offerto al castello di Halberg un pranzo in onore del barone Aloisi e dei suoi colleghi del Comitato dei tre. Vi hanno partecipato oltre ai membri, i funzionari del Comitato, il Presidente del Consiglio bavarese, il Ministro del Reich a Vienna, il direttore generale delle Ferrovie tedesche, il Presidente del Tribunale Supremo del plebiscito, Galli, il console d'Italia a Saarbrücken Cuturi e molti rappresentanti dei vari Ministeri ed organizzazioni parastatali tedesche.

Il prestito giapponese alla Cina e l'accordo anglo-americano per il Pacifico

NEW YORK, 2

Il colloquio che l'Ambasciatore inglese ha avuto ieri con il Sottosegretario Philipps riguardo alle questioni di interesse comune dell'Inghilterra con gli Stati Uniti, ha fatto sorgere la voce che le due Potenze si opporrebbero alla concessione di prestiti alla Cina da parte del solo Giappone. Il *New York Times* dice che le circostanze mostrano essere possibile che la Granbretagna e gli Stati Uniti si oppongano a ogni programma che comprenda un aiuto finanziario del Giappone alla Cina se esso dovesse ledere il Trattato delle nove Potenze con l'accordo del 15 ottobre 1929 relativo ai prestiti da fare alla Cina. Il giornale aggiunge che il colloquio di ieri mette in rilievo lo spirito di cooperazione anglo-americano nel Pacifico, che potrà portare ad un accordo delle due Potenze riguardo alla politica in quel settore.

Notizie da Londra dicono che riguardo all'aiuto finanziario alla Cina, in quei circoli finanziari si apprende che il Governo cinese consultò la Granbretagna e gli altri Paesi riguardo alla situazione e che alcune proposte vennero esaminate dai banchieri cinesi ed esteri riguardo alla possibilità di prestiti esteri. Si ritiene che, nel caso di piani internazionali per dare un aiuto alla Cina, la partecipazione del Giappone sarebbe essenziale. Non si sa niente a Londra di trattative dirette che avrebbero avuto luogo tra il Giappone e la Cina.

Hirota si recherà a Nanchino?

TOKIO, 2

Nei circoli ufficiali si dichiara che il Ministro Hirota pensa di recarsi in Cina per uno scambio di vedute con le principali personalità, a condizione che la Cina dimostri il suo preciso desiderio di cooperazione con la soppressione del boicottaggio di ogni attività antigiapponese. Secondo il giornale *Kokumin*, la visita si effettuerebbe in autunno.

La Cina del sud contraria a ogni accordo con Tokio

HONG KONG, 2

Il Generale giapponese Doihara, di ritorno dalla sua visita a Nankino, smentisce l'esistenza di un accordo cino-giapponese riguardo il sud della Cina. Tuttavia, nonostante questa smentita, i circoli politici della Cina sono molto eccitati per una tale possibilità. Il Generale Doihara partirà questa sera per Canton. Il suo viaggio e le sue conversazioni sono seguiti con vivissima attenzione dalle autorità Cinesi e da quelle di Hong Kong. Nei circoli bene informati si fa capire che il Generale Doihara è stato delegato dal Governo di Nankino a cercare di ottenere l'accordo della Cina del sud sulla politica filo-giapponese del Governo di Nankino; ma in generale il sentimento della Cina del sud è completamente sfavorevole. Gli osservatori della situazione fanno osservare che il Giappone desidera vivamente una espansione economica nella Cina meridionale, ma per questo gli occorre l'amicizia di Canton come quella di Nankino.

La morte del Vescovo di Berlino

BERLINO, 2

E' morto all'età di 64 anni per emorragia interna e trombosi il Vescovo di Berlino Mons. Nicolò Bares, assistito dal Nunzio Apostolico Mons. Orsenigo e dal Vescovo di Osuabrueck Mons. Berning, che gli ha dato l'estrema unzione. Il defunto, che ha governato la diocesi della capitale per appena due anni come successore del primo Vescovo Mons. Schreiber uscendo mercoledì mattina da una seduta aveva avuto un collasso. Lo stato permanente di debolezza ha reso impossibile l'operazione.

Il bilancio dell'Aeronautica

Incessante perfezionamento della tecnica e degli uomini

ROMA, 2

La relazione della Giunta generale del bilancio, relatore l'on. Riccardi, sullo stato di previsione del Ministero dell'Aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1935 al 30 giugno 1936, rileva che ogni qualvolta avviene di esaminare i problemi aeronautici, appare evidente come l'impulso animatore dato dal Capo del Governo fin dai primi giorni della nostra rinascita al volo poderoso dell'Ala italiana, si è costantemente mantenuto in appassionata perseveranza e sotto l'alto esempio del Capo stesso in tutta l'attività che gli aviatori italiani hanno svolto e svolgono diuturnamente per realizzare sempre meglio e sempre più in alto il proprio periglioso destino.

Una quarta zona con sede a Bari

La rassegna delle opere aeronautiche compiuta nel primo decennio della Rivoluzione fascista ne è la prova luminosa. Venendo a parlare dell'ordinamento aeronautico, la relazione nota che troppo pochi anni sono trascorsi dal rinnovamento della R. Aeronautica per poter dire che si è giunti alla fase definitiva E poi le mete da raggiungere continuamente si spostano; nuovi equilibri si determinano; necessità prima non intravvedute o giudicate lontane si manifestano e si avvicinano con carattere di imminenza; progressi tecnici nuovi dischiudono anche all'arte della guerra nuovi orizzonti e nuove possibilità.

Noi, prosegue la relazione, sappiamo che il Ministero dell'Aeronautica si avvia alla costituzione della quarta zona aerea territoriale che avrà sede a Bari. Nel giugno 1934 è stato costituito presso l'aeroporto di Montecelio per lo studio e la realizzazione pratica dei problemi inerenti alla navigazione stratosferica un reparto alta quota, il quale rappresenta una nuova prova dell'impulso dato allo sviluppo dell'Aeronautica italiana sotto l'alta direzione del Duce, e dell'importanza che assumono in essa i più difficili problemi, alla soluzione dei quali è affidato il predominio nazionale. Il reparto di alta velocità di Desenzano sul Garda ha continuato le sue esperienze e gli allenamenti del personale per il miglioramento degli apparecchi appositamente progettati e costruiti per raggiungere le alte velocità: esperienze e allenamenti che hanno culminato nei 709 chilometri raggiunti dal Maresciallo Agello. Le scuole sono in piena funzione: dall'Accademia di Caserta, dalle scuole di specialità ai corsi di specializzazione preaeronautica. In conseguenza di tutta questa attività sarà necessario anche ritoccare lo stesso ordinamento interno del Ministero.

Gli orientamenti costruttivi

La relazione rileva anche la necessità di approfondire lo studio per la surrogazione delle materie prime da impiegare nelle costruzioni aeronautiche, nonchè dei carburanti e lubrificanti da impiegare nell'esercizio del volo. In questo campo possono realizzarsi nell'interesse nazionale progressi e profitti addirittura impensati. La relazione nota i progressi ottenuti nella progettazione e nella costruzione dei vari tipi di apparecchi nazionali occorrenti così per l'impiego militare come per quello civile. Circa poi la constatata necessità della sostituzione del vecchio materiale di volo di dotazione della R. Aeronautica, la relazione dice che i velivoli che saranno impostati nel 1936 risentiranno delle nuove realizzazioni costruttive e consentiranno all'Arma aerea nuove possibilità di difesa. Si perfezionerà ancora maggiormente l'apparecchio da caccia, il quale si è ormai orientato verso il tipo da inseguimento; saranno impostati nuovi tipi di velivolo per l'aviazione ausiliaria della R. Marina e per l'aviazione imbarcata sulle R. Navi, utilizzando per quest'ultima i risultati di un concorso in atto per la costruzione di un idrovolante catapultabile, di peso e di ingombro piuttosto limitati.

La relazione rileva quindi la perfezionata organizzazione radiotelegrafica e meteorologica e dice che è allo studio l'impianto dei sistemi di radiofari e di altimetri elettrici per bassa quota per atterraggio con nebbie. Il demanio aeronautico ha compiuto una vasta serie di opere che fanno veramente onore all'Aeronautica italiana. I soli terreni che costituiscono sede di atterraggio, rappresentano attualmente un valore patrimoniale di circa 175 milioni e occupano un'estensione complessiva di circa 12.000 ettari. Venendo infine a parlare dell'Aviazione civile, la relazione nota l'avvenuta riunione in una unica società di alcuni dei più importanti servizi dell'Aviazione civile. Le società esercenti le linee aeree amministrano 31 line per una lunghezza complessiva di chilometri 17.640. Esse avranno apparecchi con capacità variabile dai 12 ai 36 passeggeri. Le velocità di crociera saranno superiori ai 300 chilometri.

Primato

Il relatore conclude:

«Pure nella pochezza dei mezzi, nel breve giro di dodici anni, l'Aeronautica italiana, sfruttando al massimo le proprie possibilità e facendo talvolta acrobazie finanziarie, ha saputo portarsi per prestigio e potenza all'altezza delle più progredite Aviazioni del mondo, fino a poterle guardare da pari a pari Nel vasto, complesso e costoso campo del materiale molto si è fatto e moltissimo si va facendo, ma al materiale umano, ossigenato dal soffio vivificatore del Fascismo, spetta un primato di cui siamo gelosi e fierissimi, quello di andare oltre la passione e assai più in là del mestiere per servire nella fede aeronautica la fede fascista».

Il raduno della mutualità scolastica per le Provincie centrali e meridionali

NAPOLI, 2

Stamane nella sede del Circolo fascista del commercio si è inaugurato il raduno dell'Ente nazionale della mutualità scolastica, con l'intervento delle autorità politiche e dei regi Provveditori agli studi della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, degli Abruzzi, del Molise, della Campania, della Sardegna, delle Puglie, della Calabria, della Lucania e della Sicilia, nonchè dei membri della consulenza sanitaria dell'Ente e dei regi Ispettori scolastici. Presiedeva l'on. Lanzillo, presidente dell'Ente.

Dopo la relazione fatta dal presidente della Federazione provinciale napoletana, hanno parlato il Commissario al Comune duca Niutta, il vicesegretario federale e il Provveditore agli studi della Campania intorno alle provvidenze che il Regime fascista attua per la salute del fanciullo.

Concorsi ed esami di Stato

I termini per la presentazione delle domande

ROMA, 2

Le prove di ogni specie dei concorsi esami di Stato, a cattedre delle scuole e degli Istituti di istruzione media tecnica, hanno luogo indistintamente tutte in Roma giusta il paragrafo 8 del bando, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio 1935-XIII e nel n. 5 del Bollettino Ufficiale, parte seconda. I termini per la presentazione delle domande corredate dai documenti e dai titoli prescritti scadono il 22 maggio prossimo alle ore 16, mentre per i concorsi banditi col D. M. 13 febbraio corr. in aggiunta a quelli già indetti col D. M. 31 dicembre 1934-XIII i detti termini scadono il 20 aprile p. v.

La pubblicazione del decreto che fonda l'Istituto Italiano per la storia antica

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che istituisce a Roma il R. Istituto italiano per la storia antica. Il R. Istituto di archeologia e di storia dell'arte funge, per quello che concerne l'archeologia, da Sezione del R. Istituto italiano per la storia antica. Presso questo Istituto è costituita una Scuola di storia antica con lo scopo di promuovere le ricerche e gli studi ad essa relativi.

Interessi dei commercianti d'automotocicli discussi dalla Giunta federale

ROMA, 2

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di automotocicli e accessori. Il presidente on. Larocca, dopo aver illustrato l'attività svolta dalla Federazione, ha richiamato l'attenzione della Giunta sulle recenti disposizioni emanate per la limitazione delle importazioni, mettendo in rilievo la portata del provvedimento, sia dal punto di vista generale che da quello particolare delle categorie rappresentate. La Giunta ha espresso il suo parere sulle provvidenze da adottarsi nei confronti dei dipendenti dalle aziende rappresentate, benemeriti della causa nazionale, ha preso nota delle risultanze preliminari delle indagini condotte dalla Federazione per rilevare la situazione dell'organizzazione tecnica ed economica dei commercianti di automobili e ha discusso la questione relativa all'apertura domenicale degli esercizi, esprimendo in proposito alcuni voti intesi a salvaguardare le esigenze del commercio, anche in relazione a quelle del turismo e del traffico in genere. Prima di concludere i lavori la Giunta esecutiva ha adottato alcune deliberazioni intese a rafforzare l'organizzazione dei Sindacati e ad assicurare la rappresentanza delle categorie stesse in tutte le Provincie.

Il maltempo nella Savoia

Colossali valanghe interrompono il traffico ferroviario attraverso Modane

PARIGI, 2

Una catastrofe ferroviaria è stata evitata per pochi minuti sulla linea Modane-Parigi. L'espresso che parte da Roma alle 14.30 e che arriva a Modane alle 2.50 del mattino, aveva appena superato il tunnel e raggiungeva il chilometro 224.700 tra la stazione di San Michele di Moriana e La Praz, allorchè una valanga si abbatteva sulla strada ferrata. Questa rimaneva coperta per la lunghezza di 50 metri da una massa di neve, di terra, di roccia e di tronchi d'albero dello spessore di più di 15 metri. Il km. 224.700 si trova a una dozzina di chilometri di distanza dall'ingresso del tunnel. Il rapido Parigi-Roma, che era partito da Parigi alle 20.30 di ieri sera, è stato deviato stamane alle 5.45 verso Culoz per Bellegarde e la Svizzera per misure di precauzione.

Tre nuove valanghe si sono prodotte nel pomeriggio d'oggi sul tratto di strada ferrata che si trova all'uscita del tunnel da Modane. In tal modo la strada è rimasta ostruita su una lunghezza di oltre 60 metri da una massa di neve, di terra, di roccia, di tronchi d'albero e di materiale vario alta oltre 15 metri. Un sopraluogo dei tecnici delle ferrovie autorizza la Compagnia a informare i viaggiatori che la sospensione del traffico sulla linea durerà per lo meno tre giorni. Si tratta infatti di lavoro eccezionalmente difficile e lungo. Il traffico ferroviario subisce enormi ritardi e un trasbordo viene effettuato fra San Michele di Moriana e la stazione successiva a mezzo di autocarri requisiti dalla Compagnia «Paris-Lyon-Méditerranée». Il tempo resta cattivo su tutto il versante francese delle Alpi e i dirigenti della ferrovia temono che nuove valanghe si producano da un momento all'altro.

Violento temporale a Napoli

Ogni attività impedita nel porto

NAPOLI, 2

Durante tutta la notte e fino alle prime ore di stamane un violento temporale si è abbattuto sulla città e sui comuni viciniori. I pompieri sono stati in continuo movimento per l'opera di soccorso. Per fortuna non si sono avute a deplorare vittime.

Sempre per il cattivo tempo si sono avute frane a San Martino Valle Caudina presso Benevento e fra Cava dei Tirreni e Vietri sul Mare. Qui la frana ha interrotto le comunicazioni ferroviarie sicchè a Nocera i viaggiatori sono costretti a trasbordare e avviati per Colodo e Mercato San Severino. Anche a Benevento l'acqua caduta abbondantemente ieri e oggi ha prodotto grosse piene nei fiumi Sabato e Calore che circondano la città. La piena del Sabato, di cui la popolazione non ricorda l'eguale, ha provocato l'allagamento di varie zone lungo il corso del fiume, ove per ragioni di prudenza è stata sgombrata qualche abitazione. La pianura di Pantano nelle adiacenze cioè della confluenza del Sabato col Calore è completamente allagata per una vasta estensione. Si sono inoltre verificate numerose frane, che hanno interrotto nella zona le comunicazioni ferroviarie.

Sempre con maggiore violenza imperversa sul Tirreno il fortunale da mezzogiorno libeccio. Le acque del golfo erano ieri ancora più agitate. I piroscafi «Tagliamento» e «Caruda», sia per il mare grosso che per i molti altri piroscafi che si trovano ancorati nel porto e che hanno dovuto rimandare la partenza non hanno potuto attraccare alle banchine. Molti altri piroscafi sono giunti in ritardo; fra gli altri il «Fushimi Maru» battente bandiera giapponese

Dato lo stato del mare tutte le operazioni commerciali nel porto sono sospese. Il forte vento di libeccio ha continuato a spirare fortemente per tutta la giornata, abbattendo non pochi comignoli, specie nella parte alta della città, come il Vomero e l'Arenella. L'agente di custodia Achille Montini, addetto al penitenziario di Nisida, ieri mattina non potendo recarsi per via mare a prendere servizio ha tentato di attraversare la costruenda via di comunicazione fra Coroglio e Nisida. A mezza strada però, investito da una enorme ondata, lo sventurato è stato gettato in mare scomparendo fra le onde infuriate. Finora il cadavere non è stato ancora ripescato.

Il Tevere in piena

La pianura reatina allagata

ROMA, 2

Per le pioggie di questi giorni a Roma si registra una terza piena del Tevere in questa stagione. Da ieri mattina il livello dell'acqua, che da due mesi non era tornato allo stato normale, è nuovamente salito. La corrente abbastanza forte ha cominciato a trasportare tronchi d'albero, resti di capanne di pecorai, masserizie e animali. Stamane l'altezza del fiume aveva superato gli 11 metri e a quanto sembra aumenterà ancora.

Lo spettacolo della piena vista dai ponti è imponente e numerosa folla sosta per ammirarlo.

Notizie dalle Province vicine recano che anche a Rieti le pioggie continue e violente di ieri notte e di ieri hanno fatto straripare, si può dire improvvisamente, il Turano e il Velino, i quali sono usciti dal loro alveo con impeto tale da destare serie preoccupazioni. Il rione di S. Francesco è stato uno dei primi ad essere sommerso per la rottura del muro di cinta dell'ospedale psichiatrico di San Francesco, ove sono ricoverati molti dementi. Il rione Borgo è stato in parte allagato e sarebbe stato peggio se i lavori di arginatura recentemente eseguiti non avessero contenuto le acque. La pianura reatina è trasformata in un lago e parecchie strade hanno il transito interrotto,

Dopo la condanna di Hauptmann

Una lettera minatoria ai testi che rivendicarono l'innocenza della Sharpe

NEW YORK, 2

Tre testi del processo Hauptmann, che a Flemington hanno deposto in difesa della memoria della cameriera Violetta Sharpe di Casa Lindbergh, morta nelle note tragiche circostanze, hanno ricevuto oggi una lettera anonima nella quale sono minacciati di morte se in futuro — e cioè durante l'imminente appello, — insisteranno nella loro prima deposizione. Essi sono tali Catherine Minners, Ernest Miller e Elmer Johnson. La lettera è stata indirizzata al Johnson, però con l'invito di comunicarla anche agli altri due, perchè la minaccia era diretta a tutti e tre. Naturalmente essa è stata subito comunicata alla polizia, la quale ha autorizzato il Miller che lo richiese, di provvedersi e portare la rivoltella per difesa personale. Com'è noto i tre testi a Flemington scagionarono la Sharpe di ogni accusa di complicità nel delitto, insinuata dalla difesa del Hauptmann.

Intanto la moglie del condannato continua la sua campagna per la raccolta dei fondi necessari alla discussione dell'appello presentato dal marito contro la sentenza dei giurati di Flemington. Ieri sera essa è apparsa a una festa del Green Ball Club e vi ha raccolto duecento dollari.

I Consoli germanici di New York e Boston hanno indagato sull'esattezza e la consistenza della voce che il complotto per rapire il figlio di Lindbergh sarebbe stato organizzato a Boston da quattro individui. Fino ad ora però essi non avrebbero raccolto alcun elemento positivo. *(United Press).*

Rivelazioni del Console tedesco di Boston sull'assassinio di Baby Lindbergh

NEW YORK, 2

Il Console generale tedesco a New York conferma la notizia pubblicata ieri dalla *Boston Post*. Il Console tedesco a Boston gli ha comunicato il racconto relativo a due individui, che si sarebbero recati da lui.

Vivendo tra gli uomini

Elefanti, leoni, zebre muoiono d'influenza

MADRID, 2

L'epidemia di grippe che ha colpito su vasta scala la popolazione spagnuola non ha risparmiato neanche le bestie feroci. Nel giardino zoologico del Retiro di Madrid, infatti, sono morti, a causa dell'epidemia, un elefante, un leone, una zebra, un camello, un orso bianco, un lama, un canguro, due scimmie ed altri animali più piccoli.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

G. U. F.

Facilitazioni per lo Stadio

Sono state concordate con l'Unione Sportiva Triestina le seguenti riduzioni per i fascisti universitari in possesso della tessera per l'Anno XIII: tribuna centrale da lire 20 a lire 14 (senza limitazione di numero); tribune laterali da lire 12 a lire 8 (senza limitazione di numero).

Convocazione canottieri

I seguenti camerati sono convocati in sede (via Rossini 4) per domani, lunedì, alle 21.30: Albanese Fabio, Kiss Oscar, Curto Livio, Prellini Carlo, Tavagna Arduino, Brückner Ervino, De Giovanni Tullio, Trevisini Giorgio, Wandling, Ciani Alberto, Orell Luigi.

O. N. D.

Invito ai dopolavoristi

Tutti i sodalizi dopolavoristici della città sono invitati a intervenire, stamane alle 11, al Politeama Rossetti, alla conferenza sull'Abissinia. I biglietti si possono ancora acquistare presso le casse del Teatro.

OPERA BALILLA

Casa Balilla «A. e F. Nordio»

Sono aperte le iscrizioni alle attività che si svolgono presso la Casa Balilla «Nordio» del Comitato rionale dell'Opera Balilla di Scoglietto, secondo il seguente orario:

Lunedì: 16.30-17.30, corso allieve caposquadra Piccole Italiane; 16.30-18, canto (preparazione operina); 17.30-18.30, atletica leggera Moschettieri 1.a Centuria «Suvich»; 18.30-21-30, fanfara; 20.30-21.30, cultura fascista Avanguardisti 1.a Centuria operai; 15.30-18.30, cucito, ricamo, tombolo, PP. GG. II..

Martedì: 15.30-17,30, atletica leggera Avanguardisti III Centuria «Rismondo»; 16.30-17.30, ginnastica Piccole Italiane; 17.30-18.30, atletica leggera Moschettieri «Rismondo»; 18-19, filodrammatica; 19.30-20.30, ginnastica Giovani Italiane operaie; 20.30-21.30, atletica leggera Avanguardisti 1.a Centuria; 19.30-21.30, corso allievi capisquadra Avanguardisti; 20.30-21.30, allenamenti pallacanestro per Avanguardisti.

Mercoledì: 15.30-18.30, cucito; 17-19, rappresentazione cinematografica; 20.30 21-30, atletica leggera Avanguardisti 1.a Centuria; 19.30-20.30, lavoro e computisteria Giovani Italiane; 20.30, rapporto ufficiali 714.a Legione; 20-21.30, allenamenti palla a mano.

Giovedì: 15-18, ginnastica Giovani Italiane «Rismondo»; 15.30-18.30, cucito; 18-19, atletica leggera Moschettieri «Suvich»; 18.30-21.30 lezione e prova generale fanfara; 20-21, atletica leggera Avanguardisti III Centuria «Rismondo». Venerdì: 15.30-18.30, cucito; 15.30-16.30, giuochi sportivi Balilla «Suvich»; 16.30-17.30, ginnastica Piccole Italiane «Suvich»; 17.30-18.30, atletica leggera Avanguardisti «Rismondo»; 17-18, corso igiene e pronto soccorso Giovani Italiane; 19-20,30, disegno Giovani Italiane; 20.30-21.30, atletica leggera Avanguardisti 1.a Centuria; 20-21.30, allenamenti pallacanestro Avanguardisti 1.a Centuria; 19.30-21.30 corso allievi capisquadra Avanguardisti.

Sabato: 15.30-18.30, cucito; 15.30-16.30, ginnastica Balilla «Suvich»; 15.30-18.30, atletica leggera Moschettieri Rismondo; 18-19, biblioteche; 17-19.30, canto e filodrammatica; 19-20, allenamenti palla a mano.

Domenica: 10-12, adunate controllo centurie Avanguardia; 14.30-16.30, gare sportive.

Tutti i giorni dalle 16 alle 19 servizio di guardia per i Balilla Moschettieri e dalle 19 alle 21.30 per gli Avanguardisti. Il pranzo per i Balilla bisognosi ha luogo presso la Casa Balilla giornalmente, alle ore 13.

Rapporto dirigenti dell'O. B.

Domani 4 corr., alle 20, il presidente provinciale terrà per tutti i dirigenti del capoluogo il rapporto mensile nella Palestra «N. Cobolli» di via della Valle.

FASCIO FEMMINILE

Domande di ammissione

Nella Segreteria amministrativa sono giacenti numerose domande di ammissione al Fascio Femminile con data degli anni XI e XII. Si avvertono le richiedenti che viene loro concesso di ritirare la tessera entro il 31 marzo c. c.; scaduto questo termine, si riterrà che esse rinunciano all'onore di ottenere la tessera del Partito, le loro domande verranno annullate nè si accetteranno da parte loro ulteriori richieste.

Domande d'importazione per il II trimestre

L' Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste comunica:

Per opportuna norma delle ditte associate si avverte che per le merci già colpite da divieto (prima dell' emanazione del provvedimento del 19 febbraio) le ditte che intendono ottenere permessi di importazione per il II trimestre p. v. debbono presentare al Ministero delle Finanze per il tramite dei Consigli provinciali dell'Economia corporativa l'apposita domanda in bollo. La domanda deve pervenire al Ministero entro il 5 marzo.

Per le merci colpite dal provvedimento del 19 c. m. non è stato ancora stabilito se le ditte debbono presentare la domanda di importazione al Ministero.

Mostra della proprietà edilizia a Vienna. L'Unione Fascista dei Commercianti informa i mediatori di immobili interessati che dal 10 al 17 corr., sotto gli auspici della Mostra viennese, avrà luogo una «Mostra internazionale della proprietà edilizia. Nei locali della Mostra possono ancora prenotarsi, presso l'Associazione dei mediatori ed amministratori di beni immobili di Vienna, spazi di un metro di altezza per 60 cm. di profondità e 40 di larghezza al prezzo di lire 60, onde esporvi fotografie di immobili in vendita.

ABISSINIA

La conferenza Nordio stamane al Rossetti

A stamane alle 11 al Politeama Rossetti l'attesissima conferenza di Mario Nordio sull'Abissinia. Molte interessanti proiezioni illustreranno l'importante argomento, di sì viva attualità.

I biglietti si potranno acquistare ancora stamane alle casse del Teatro. I biglietti già venduti in precedenza sono naturalmente validi. Le autorità sono invitate con questo mezzo. I soci dell'Istituto Coloniale Fascista sotto i cui auspici si tiene la conferenza, avranno l'ingresso gratuito.

Un invito agli ufficiali in congedo

Il Comando Gruppo «Unuci» di Trieste rammenta che stamane alle 11, al Politeama Rossetti, Mario Nordio terrà l'annunciata conferenza sull'Abissinia.

Data la notorietà e la competenza del conferenziere, e il soggetto pieno di attualità e di interesse, si richiama su detto avvenimento culturale l'attenzione di tutti gli ufficiali in congedo, invitandoli a intervenire numerosi.

Combattenti e dopolavoristi

Tutte le associazioni combattentistiche e d'arma e i sodalizi dopolavoristici invitano i propri iscritti a intervenire alla conferenza.

In memoria di Antonio Cippico

Nella seduta recente del Curatorio del Civico Museo di Storia e d'Arte fu ricordato con parole affettuose il compianto senatore conte Antonio Cippico. Difatti l'illustre patriota dalmata si rese benemerito anche di questa nostra istituzione cittadina, alla quale fece dono di cose interessantissime riguardanti Fiume e la Dalmazia. Ora ci giunge il fascicolo commemorativo dedicato ad Antonio Cippico dall'«Archivio Storico per la Dalmazia», che egli fondò a Roma circa nove anni fa. L'ampia biografia del patriota vi è scritta dal suo collaboratore più fedele e direttore dell'«Archivio», Arnaldo Bacotich, ed è esposta con austera sobrietà, ma con somma diligenza, seguendo l'attività del Cippico d'anno in anno, in tutto quello che egli operasse e scrivesse. Ciò permette di formarsi un'idea dell'incessante attività di quella vita, della quantità di studi ai quali si allargò il suo ingegno, e della mirabile unità di linea che egli seppe serbare in tanto ampio svolgimento dell'opera sua di studioso e di scrittore, di soldato e di cittadino. La figura di Antonio Cippico esce ingrandita dalla stessa sobrietà con cui, per quasi quaranta pagine, quasi senza commento, sono enumerati i suoi atti, i suoi discorsi, i suoi scritti. L'uomo è proprio illustrato con l'opera.

Il varo della motocisterna "Auris,, al Cantiere di Monfalcone

Giovedì mattina, alla presenza di un rappresentante del Governo Fascista, di S. A. il Principe arcivescovo di Gorizia Mons. Margotti, del senatore Attilio Pozzo, presidente della Società «Nafta» in rappresentanza del Gruppo Royal Dutch-Shell, e di tutte le autorità e di un largo gruppo di invitati, avrà luogo a Monfalcone il varo della motonave cisterna «Auris» della Società Armatrice Anglo Saxon Petroleum di Londra, una fra le maggiori unità del genere varate in questo Cantiere. La nuova nave, che avrà 12.300 tonnellate di portata, è lunga 150 metri, larga 18 e ha un dislocamento di 17.000 tonn. La motonave iscritta alla più alta classe dei registri, sarà dotata di un motore Diesel Werkspoor di 3500 cavalli effettivi, che le imprimerà una velocità di oltre 12 miglia orarie.

Riunione della Commissione provinciale per la gara generale di Tiro a segno

Si è unita il 1.o corrente nel Palazzo della Prefettura, sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto, la Commissione provinciale della VIII Gara generale di Tiro a segno e campionati mondiali, da eseguirsi in Roma nel periodo 15-29 settembre 1935-XIII.

La Commissione provinciale della Gara, coadiuvata da un Comitato di signore patronesse che sarà quanto prima costituito, ha il compito di raccogliere premi (in danaro ed oggetti) e di assicurare alla gara la partecipazione del maggior numero possibile di tiratori della nostra provincia, provvedendo di mezzi le squadre di rappresentanza delle varie organizzazioni del Regime e che saranno a suo tempo formate a cura della locale Sezione di Tiro a segno nazionale.

In tale compito la Commissione si avvarrà anche dell'opera di apposite Commissioni locali, già costituite, e precisamente:

1) A Monfalcone, presieduta dal Podestà, per la zona di propaganda che abbraccia tutti i Comuni della pianura più Doberdò del Lago, Duino-Aurisina e Sgonico.

2) A Muggia, presieduta dal Podestà, per la zona dei comuni di Muggia e di S. Dorligo della Valle.

3) A Sesana, presieduta dal Podestà, per la zona di tutti gli altri comuni dell'altipiano fino al comune di Divaccia-San Canziano, Cave Auremiane e Senosecchia.

4) A Postumia, presieduta dal Podestà, per la zona compresa dalla circoscrizione territoriale dei comuni di Postumia, Cossana, S. Michele di Postumia, S. Pietro del Carso, Villa Slavina, Crenovizza e Bucuie.

Un nobile ordine del giorno dei combattenti e volontari di Capodistria

CAPODISTRIA, 2

Le Sezioni Combattenti e Volontari di guerra di Capodistria hanno inviato ieri al Capo del Governo per tramite delle rispettive Associazioni, il seguente ordine del giorno:

«Le Sezioni Combattenti e Volontari di guerra di Capodistria, mentre plaudono entusiasticamente all'azione mirabile del Governo fascista a salvaguardia del buon nome della Stirpe nostra nel continente africano e dovunque altrove sia necessario perchè trionfi il buon proposito italiano, sostenitore del riassetto e dell'ordine europeo, offrono al Duce, animatore di tutte le energie, tutta la loro modesta, ma pronta e incondizionata opera, tutta la passione ardentissima della loro inesausta volontà, ovunque Egli le destini, comunque Egli le comandi.»

L'ordine del giorno reca le firme dei presidenti primo capitano Nicolò Scampicchio, primo capitano Piero Almerigogna.

Il ballo dei bambini in sala del Littorio

Martedì grasso ci sarà il grande ballo carnevalesco in Sala del Littorio, indetto dal Fascio Femminile.

Mamma Beneficenza, sempre alacre ed attiva, ha saputo conquistarsi un alleato persino in quel grande pazzerellone di Carnevale. E' riuscita a sussurrargli due paroline all'orecchio fra un salto e l'altro, e il re della spensieratezza si è fatto per un istante pensoso. Recare gioia ai suoi protetti e contribuire indirettamente a procurarne altra più grande, più degna a dei fratellini minori? Perchè no? A Mamma Beneficenza la cura di distribuire poi come meglio pare il ricavato della festa, a Carnevale il compito di richiamare con tutti i suoi fascini mamme e bambini. E le mamme hanno udito il richiamo e vi hanno acconsentito sorridenti.

Così le famiglie più note della nostra città, quelle che sono sempre all'avanguardia in ogni opera di bene, hanno sottoscritto con entusiasmo a questa festa di gioia e di bontà. Render felici i propri figliuoli e farli partecipi di una opera buona? Chi potrebbe esitare dinanzi a così allettante prospettiva? Accorrano dunque tutti alla festa bella e tutto ciò che arte e grazia possano offrire, sarà offerto alla gioia degli occhi. Quadretti deliziosi sul palcoscenico trasformato in serra magica. Boccioli di rosa mossi da una forza invisibile, che si piegano e volteggiano leggiadramente al languido suono di un valzer e bimbe travestite nelle fogge più varie, che si muovono ritmicamente ai concenti di una musica briosa e indiavolata. Poi tutta la sala trasformata in un campo di danza, come elettrizzata dai suoni di un'orchestrina più o meno scapigliata.

L'orario per gli ultimi di Carnevale degli esercizi, barbieri e fotografi

Per disposizione della R. Questura tutti i pubblici esercizi di Trieste e Provincia nel giorno 3 marzo potranno protrarre l'orario di chiusura sino alle 3 del giorno successivo e martedì 5 marzo, ultimo giorno di Carnevale, tutta la notte.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che i saloni da barbiere, parrucchiere ed affini, durante la giornata di martedì grasso, 5 marzo, osserveranno l'orario normale.

La Federazione nazionale fascista degli Artigiani, Segreteria provinciale di Trieste, previo accordo con la locale Unione provinciale della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria, comunica ai propri associati della provincia di Trieste che, in via eccezionale martedì 5 corr., gli studi fotografici potranno osservare l'orario normale di lavoro.

Rancio del Genio. Come annunciato, domani lunedì, dalle 20.30, avrà luogo nella sala delle riunioni della Casa del Combattente, il rancio mensile indetto dall'Associazione dell'Arma del Genio. Sono invitati a partecipare tutti i camerati del Genio sia in congedo che in S. P. E. Le adesioni si ricevono presso la segreteria dell'«Anag», in via XXIV Maggio n. 4, telefono 40-29.

Trieste è tutta un cantiere

«Trieste è tutta un cantiere!» — poteva osservare recentemente un viaggiatore, nel comunicare al suo ritorno a Milano le sue impressioni a un triestino colà domiciliato. E' certo che da vent'anni almeno non si vedeva tanto fervore di lavoro edilizio e stradale a Trieste: si lavora alla fognatura, si vanno riattando le strade, si sgombrano le zone di Città vecchia, si restaura il Castello, si sistema il piazzale di S. Giusto, ma soprattutto si costruisce, un po' dovunque, in tutti i rioni: case singole e gruppi di case, palazzi e villini.

Recentemente fu accennato al grande lavoro che viene compiuto dalla Commissione edilizia del Comune. Nei mesi scorsi la Commissione dovette esaminare gran numero di progetti di costruzioni edilizie: una cinquantina tra la fine d'autunno e il gennaio; ventinove o trenta fra il gennaio e la metà di febbraio; venticinque o più nell'ultima seduta, tenuta in questi giorni. Inoltre fu chiamata a riesaminare progetti già respinti e riformati, secondo le decisioni della Commissione stessa.

Nell'ultima seduta un progetto fu respinto, altri restituiti ai progettanti con l'invito di introdurvi modificazioni (particolarmente riguardo le facciate), ma nella maggior parte dei casi i progetti vennero approvati. Ciò significa nuovi cantieri prossimi ad erigersi, nuovo lavoro per le maestranze, nuove forniture per le industrie edilizie, e quindi circolazione di denaro, cioè lavoro e guadagno largamente diffusi fra numerose categorie di cittadini.

L'impulso dato dal Comune ai lavori pubblici, in particolare l'assanamento dei vecchi rioni, ha suscitato emulazione e spirito imitativo, anche perchè le inziative municipali hanno creato il bisogno di nuove abitazioni.

Le case in progetto ora approvate per la costruzione, sorgeranno in varie zone cittadine: in via Udine e via degli Stella, in via Franca, a Roiano, in via Barbariga e Giulio Solitro, in via Media, in via Donadoni, in via S. Francesco, in via dei Piccardi, in via Fabio Severo, in via dei Giuliani, in via S. Marco, in Scorcola-Coroneo, ecc. ecc.

Si tratta in quasi tutti i casi (meno per quattro villini) di edifici di civile abitazione, di quattro e più piani, tutti moderni nelle disposizioni interne e nell'uso dei materiali. La Commissione edilizia anche in questo esame raccomandò l'uso di materiali locali con riguardo ai prodotti delle nostre cave. Le costruzioni saranno iniziate subito con riguardo alla imminente scadenza dei privilegi fiscali.

ASTERISCHI

Una Mostra di Giuseppe Furlani

Per giovedì 7 corr. è preannunziata alla Galleria Trieste una Mostra di pittura di Giuseppe Furlani. Da parecchi anni questo artista, che si fece apprezzare anche come poeta, non ha esposto al pubblico cose sue se non raramente: per esempio all'ultima Mostra natalizia del Sindacato, dove un suo quadretto ebbe molte lodi. La Mostra imminente occuperà un paio di sale e comprenderà una ventina d'opere. Fino a tutto domani, com'è noto, il maggior numero di sale della Galleria continuerà ad accogliere la Mostra Issupoff, sempre visitata dal pubblico con grande fervore.

Un viaggio gratis in Egitto

In seguito ad accordi presi con una nota Società di navigazione, una motonave delle più lussuose salperà per l'Egitto. Condizione prima per poter usufruire di un tale insperato e suggestivo viaggio, ove tutto sarà sogno ed oblio, è di essere decisi a godere di tutto: dall'ottima cucina ai deliziosi passatempi che verranno offerti sulla motonave. Per evitare la ressa, i biglietti di prenotazione si possono ritirare sin da oggi, all' agenzia posta espressamente in Piazza Unità al Grande Ristorante Antica Bonavia, da dove partirà martedì grasso la splendida motonave, che per l'occasione sarà trasformata nella terra di Aida, resa maggiormente incantevole con l'intervento di autentici indigeni. Arrivederci dunque tutti nel paese dell'allegria al Gran Ristorante Bonavia!

Al Ristorante Pilsen

Oggi e martedì, ultimo giorno di Carnevale, avrà luogo al Ristorante Pilsen in via XXX Ottobre 5, un attraente concerto, che darà tono allegro e festoso al simpatico ambiente cittadino.

Domani al Ballo delle Bambole

che si svolgerà nel Ridotto del Rossetti e martedì al «Veglioncino Mastroremiano» della sala massima, funzionerà il servizio fotografico Ceretti. Ogni mamma ne approfitti e con poca spesa avrà un bel ritratto del suo bambino.

Riapertura della trattoria «Alle nuove Caserme»

Ieri sera è seguita la riapertura della trattoria «Alle nuove Caserme», già sita al N. 17 ed ora al N. 19 di via P. Revoltella, in nuovi ed eleganti locali, messi con buon gusto e rispondenti pienamente alle nuove esigenze. Il locale è rifornito dei migliori vini nazionali ed esteri, e la cucina è ottima e prettamente alla casalinga, con prezzi modicissimi. I proprietari, signori Jenco e Girolamo Perissich, si ripromettono di accontentare pienamente la loro buona ed affezionata clientela. Il locale, completamente rimesso a nuovo ed arredato con buon gusto, sarà certamente preferito dalle buone famiglie triestine.

Avviso ai naviganti. La Capitaneria di porto comunica che il gavitello n. 1 del Canale di Grado si è spostato di circa 15 metri verso l'asse del Canale; il gavitello n. 7 si è spostato di circa 10 metri verso ponente. Quanto prima saranno rimessi a posto.

L'universalità del Fascismo

nella conferenza di S. E. Riccardi in Sala del Littorio

L'annuncio che l'ex Sottosegretario di Stato on. Raffaele Ricciardi avrebbe tenuto una conferenza in sala del Littorio, su «L'universalità del Fascismo», ha dato all'avvenimento un carattere di eccezionalità, per i soci dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile, istituti che promossero l'iniziativa, non solamente, ma altresì per tutto il nostro mondo intellettuale e fascista, il quale segue con vivo interesse l'azione di orientamento sulla dotrina fascista.

La vasta e luminosa sala presentava l'aspetto delle grandi occasioni. I gagliardetti delle sezioni dopolavoristiche della Marina mercantile erano stati recati sul podio, a far corona all'illustre oratore. Ai posti d'onore c'erano le autorità e le rappresentanze. L'ingresso di S. E. il Prefetto e del Segretario federale è stato salutato da alte ovazioni. Erano già poco prima intervenuti S. E. Pirzio Biroli, Comandante del Corpo d'Armata, l'on. Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino, il Preside della Provincia avv. comm. Pieri, il presidente del Dopolavoro della Marina mercantile, gr. uff. Guido Cosulich, col consiglio di amministrazione dello stesso, il R. Provveditore agli studi gr. uff. dott. Reina, il Questore comm. Peruzzi, i rappresentanti della grande industria e dell'armamento, gr. uff. Augusto Cosulich, amministratore delegato dei Cantieri Riuniti, il dott. Sai, l'ing. Fabbri, il comandante Filbier, uno stuolo di ufficiali rapresentanti i vari corpi armati, il prof. Luzzatto Fegitz, per l'Università, il comm. Cerutti, il dott. Russo, del Gabinetto di S. E. il Prefetto, numerosi insegnanti, folla di camerati e di gentili signore.

Clima squisitamente inimitabile

Fin dalle prime battute della conferenza, l'on. Riccardi ha conquistato l'uditorio per il suo periodare dall'ampio respiro oratorio, per la calda parola densa di appassionante enunciazione di principii, per la vasta sintesi e i raffronti efficaci, rapidamente riassuntivi. Si sente nella sua orazione l'ispirazione delle grandi idealità, l'illimitata fede nel Capo.

Non si può intendere il Fascismo come dottrina, se non si parte dal presupposto dell'impronta personale del genio mussoliniano, il quale riassume non solo la qualità della razza nostra, ma il pensiero maturatosi nella sua rinascenza nei secoli, e rappresenta la fase culminante della nostra storia di popolo. Da ciò la coerenza fondamentale tra pensiero e azione, fra tradizione e anticipazione costruttiva di nuove forme innestate nel diritto giuridico, la saggezza legislativa, la preveggenza politica, l'equità sociale, lo spirito unitario in senso etico, militare, sociale ed educativo.

Ma bisogna superare un equivoco. Il Fascismo non è merce di esportazione. La sua universalità è nello spirito, più che nelle forme; è nel principio dell'ordine sociale, nella disciplina; ma il clima nostro, fascista, è squisitamente inimitabile. L'esigenza dell'ordine è un attributo del potere, sotto qualunque latitudine, in ogni tempo. Non è in ciò la universalità, ma nello spirito. Ciò che noi esportiamo è materia spiritualizzata, e le nostre manifestazioni sono originali non per quel che può essere la tecnica, come, ad esempio, si è fatto altrove, con le costruzioni architettoniche del verticalismo ad oltranza. L'universalità del Fascismo sta nell'idea, e in quanto essa ha un carattere universale. Roma ha irradiato sempre idee universali. Ebbene, l'idea nuova dello Stato corporativo ha un'impronta mondiale. Come il diritto romano è nato dalla prassi, così il diritto corporativo si estrinseca dalla forza delle costruzioni pratiche, organiche dello Stato fascista. E si noti bene: la Rivoluzione fascista non ha avuto una preparazione filosofica. Il pensiero della dottrina fascista ha la sua premessa nella passione nazionale, cioè uno stato d'animo collettivo di rivendicazione dei valori ideali.

Il pensiero del Duce

A questo punto l'oratore ha approfondito i principii del Fascismo, e ne sono apparsi i lineamenti nella esegesi del pensiero politico del Capo. Figura dominante, il Duce ha dato un programma d'azione interna ed estera allo Stato, un inquadramento corporativo alle forze produttive della Nazione, un nuovo equilibrio ai fattori dell'economia e alla bilancia dei traffici.

Tra una salva di applausi l'on. Riccardi ha enunciato a questo punto un principio altrettanto fondamentale: che, nel quadro della Nazione, ogni fascista partecipa, in misura corrispondente alla propria posizione, alla prestazione di servizi al Capo, alla Patria, all'idea. Da questo imperativo categorico del dovere, si trae la illazione della subordinazione dell'individuo allo Stato, e quindi al supremo dovere verso la Nazione armata.

Fatto un accenno al determinismo storico, dottrina stravinta dal principio corporativo; messo in rilievo che le idee fasciste, assimilate, in un primo tempo, in taluni settori esteri, sono state poi mutate nell'indirizzo e negli atteggiamente; l'oratore si è quindi soffermato sul panoram politico europeo, ed ha sottolineato l' importanza del trattato di Locarno, che garantisce la pace sul Reno.

La nostra azione di prestigio, nelle Colonie africane, s'impone, e l'oratore l'ha messa in relazione con gli oscuri eroismi dei nostri pionieri. Oggi che il popolo italiano può contare sulla propria autarchia, grazie al sacrificio dei figli più generosi, rivendica, agli ordini del Capo, il valore italiano.

L'on. Riccardi, pur ammettendo che tra la concezione sovietica e quella fascista ci sono fatalmente delle affinità, ha accentuato che Roma e Mosca svolgono un duello a distanza, e non è chi non veda l'opposizione dei principi. Ma la rivoluzione russa, che voleva avere un contenuto universale, ritornata nella normalità della vita, è risultata un fatto locale, contingente; mentre il Fascismo allarga la propria forza di espansione grazie all'universalità dei suoi principi, che trovano sanzione pratica nella riorganizzazione istituzionale in diversi Paesi europei, e nell'America.

L'oratore, nel raffronto, ha giustamente fatto rilevare gli orrori e le stragi russe dell'epoca rivoluzionaria, mentre nella battaglia fascista il rispetto della vita umana temperava l'ardore della lotta; e, ha sottolineato che nell'ora della vittoria, da noi, gli odi hanno taciuto, per far posto solamente al dovere e alla ricostruzione morale ed economica. Ha concluso infine con una elevata perorazione, affermando che l'Italia è una moltitudine di credenti, una marcia di soldati dietro il Capo, preceduta dalla legione degli Eroi e dei Martiri.

Con prorompente applauso, l'uditorio ha salutato l'oratore facondo, il camerata di nobile sentire, l'austero uomo politico, il fascista di ardente fede. Le autorità hanno calorosamente complimentato l'on. Riccardi.

La conferenza del prof. Semi sul problema della «Pala d'altare»

Presentato dal presidente dell'Associazione «Amici dell'Arte Sacra», prof. Campitelli, il prof. Semi, assistente all'Università di Padova, ha tenuto ieri sera alle 21, nella sala di via Vincenzo Bellini n. 2 (chiesa di S. Antonio Taumaturgo), l'annunciata conferenza sulla «Pala d'altare». Non sono mancati all'appello gli iscritti al Sindacato di Belle Arti e i simpatizzanti per l'arte sacra, ai quali l'argomento poteva particolarmente interessare, nonchè molte persone richiamate dalla fama dell'oratore, che si è rivelato un appassionato studioso delle origini e dello sviluppo delle arti belle.

La dotta conferenza, illustrata da numerose diapositive nitide di capolavori d'arte chiesastica, piacque moltissimo e il prof. Semi è stato vivamente felicitato.

Il prof. Campitelli ha voluto ricordare la nobile figura del cooperatore Mario Coletti, morto il 18 dello scorso febbraio, lasciando moglie e sei figlioli. Il pubblico si leva e rimane due minuti in raccoglimento. Il prof. Campitelli ha invitato poi tutti gli artisti a prepararsi, per prender parte alla prossima esposizione d'arte sacra «Pro Pola», che sarà tenuta prossimamente nella città istriana.

Conferenza Farolfi alla Dalmatica

Giovedì 7 marzo il chiaro prof. Gino Farolfi terrà, nella sede della Società Dalmatica, via d'Annunzio 2, una conferenza su l'Arte sacra in Dalmazia a dimostrazione della sua italianità. Sono invitati, oltre ai soci, tutti coloro che si interessano dell'argomento. L'ingresso è libero.

Conferenza nella chiesa metodista. Oggi, alle 18, nella cappella della chiesa metodista episcopale, Scala dei Giganti, sarà tenuta una conferenza sul tema: «Lo sposo sarà loro tolto, e gli amici digiuneranno». Oratore il pastore Emilio Ravazzini. Ingresso libero a tutti.

Le vie Ghega e Cellini chiuse al transito dei veicoli. Con martedì prossimo 5 corrente rimarranno chiuse al transito dei veicoli (fino a nuova disposizione) le vie Carlo Ghega e Benvenuto Cellini. Il movimento delle vetture verso piazza della Libertà seguirà per via della Geppa rispettivamente per la via Commerciale.

Treno azzurro per Vienna

Per l'incontro di calcio ITALIA-AUSTRIA partirà il 23 marzo da Venezia il treno speciale a quote da L. 246 compreso il posto numerato in tribuna allo Stadio e passaporto collettivo. Chiedere il programma all'Agenzia Viaggi Bertoli & C., Viale Regina Elena 1, Trieste telefono 43-20.

La danza allo specchio

(Pia Rimini) *Se qualcuno mettesse sulle pareti della sua stanza, anzichè le vecchie tappezzerie, una fuga di specchi, gli direbbero che è uno stravagante ambizioso. Mentre lo scopo di questa bizzarria sarebbe intelligente: dare modo all'individuo di sorprendere se stesso nelle varie maschere che emanano dall'io. L'io allo specchio si sbizzarrisce in una danza fantasiosa ed estrosa; e mentre l'io si sdoppia e, sdoppiandosi, scatena da ogni propria svariata personalità una personalità nuova, ciascuno può vedere in questa fuga di specchi un io diverso eppure uniforme.*

La ridda dell'io ha svariate emanazioni: presentiamo un giovanotto in abito da sera: è un giovanotto piuttosto banale, dalle scarpe lucenti, dal colletto d'una liscezza splendente, dalla piega dei pantaloni invidiabile. Che sia bruno o biondo non ci importa, che abbia gli occhi azzurri, verdi o scuri, non c'interessa. Noi studiamo la sua cravatta, che è una piccola farfalla di un bianco insidioso, d'innocenza standardizzata.

Quattro cravatte...

Il giovanotto dalla cravatta bianca si guarda allo specchio della parete centrale, poi accenna un inchino studiato: e parla a sè stesso nella lastra, come se parlasse a una persona di deferenza:

— Come siete elegante! Avete nel portamento una grande signorilità. E questa vostra noncuranza sdegnosa vi dà una disinvoltura interessante...

Mentre il giovanotto dalla cravatta bianca parla, appare dall'altro lato, riflettendosi nello specchio che costituisce la parete sinistra, un giovanotto che si differenzia da lui per avere la cravatta rosa.

Il giovanotto dalla cravatta rosa si rivolge a quello dalla cravatta bianca:

— Come siete annoiato, mio caro! Cercate di sfoggiare un po' tutta la vostra personalità attraente! Vogliate dimostrare d'essere soddisfatto di voi stesso. Non avete imparato a considerare tutta la vostra importanza. Avete un modo di fare incantevole..

Mentre il giovanotto dalla cravatta rosa parla, appare dinanzi alla parete opposta un giovanotto che si differenzia dagli altri per avere la cravatta azzurra:

Il giovanotto dalla cravatta azzurra a quello dalla cravatta rosa:

— Insegnami tu come dovrei parlare.

Quello dalla cravatta rosa:

— Dimostra una grande opinione in te stesso. Perchè il modo per imporre agli altri la stima del nostro valore, è di ostentarne noi stessi la convinzione.

Quello dalla cravatta azzurra:

— Io sono ardito, sincero, leale. La mia arguzia sfavilla come una lama sottile, capace di sibilare, nello snodarsi del gioco, come una frustata. La mia astuzia è d'acciaio...

Quello dalla cravatta rosa:

— Parli troppo! Parla di te stesso, se vuoi. Ma cerca di farlo con frasi un po' vaghe. E fa cantare gli altri!

Mentre Quello dalla cravatta rosa alza la voce, appare dinanzi allo specchio della parete dello sfondo un giovanotto che si differenzia dagli altri per avere la cravatta verde.

Il giovanotto dalla cravatta verde:

— Che chiasso, eh, giovanotti! E la volete raccontare a me? Voi non siete che fantocci! E le vostre chiacchiere cantatele al vento!

...e quattro vesti di velo

Gli altri indietreggiano, ciascuno verso il proprio specchio. D'un tratto turbina, colorando gli specchi di bianco, di rosa, d'azzurro, di verde, una fuga di belle ragazze, che, nella ridda vorticosa, confondono lo splendore delle loro scollature, l'aliare tenue delle loro sottane vaporose. Danzando, cantano.

Il coro delle Ragazze dalle vesti di velo:

— Giovanotto dalla cravatta bianca! Non lo sai chi sei? Sei ciò che l'uomo è. La tua cravatta è bianca, perchè l'uomo non conosce sè stesso, il proprio colore, che è la propria personalità. Giovanotto dalla cravatta rosa! Tu sei ciò che l'uomo crede di essere. E che ne dici, Giovanotto dalla cravatta azzurra? Tu credi di giocarci tutti! Tu sei ciò che l'uomo vuole apparire agli altri. E tu che ci canzoni, Giovanotto dalla cravatta verde, sei ciò che gli altri credono l'uomo. Tutti bugiardi e tutti ipocriti.

Cantando, le ragazze rallentano la loro danza: sono belle ragazze. E ciascuna di loro si differenzia dall'altra per il colore diverso della sua veste di velo.

La ragazza dalla veste rosa a quello dalla cravatta bianca:

— Vuoi specchiarti con me? Non lo sai che rifletto tutti i colori che cerchi in me? Questi specchi avranno i toni delle nostre parole. Se vuoi, avranno il verde cupo dei boschi, o l'azzurro intenso, accecante del mare. Parlami allo specchio e nella mia voce avrai il sussurrio scorrevole delle foreste o l'ardore dei meriggi affocati, sul mare.

Quello dalla cravatta bianca:

— La tua voce fa scintillare gli specchi! Sei bella!

La ragazza dalla veste azzurra a quello dalla cravatta rosa:

— Perchè non vuoi parlare con me?

Quello dalla cravatta rosa:

— So tante fole azzurre, bimba azzurra, tante da far sbiadire l'azzurro.

La ragazza dalla veste azzurra:

— Ti ascolto. Le tue parole fluttuano, sfarfallano, incantano.

Quello dalla cravatta azzurra alla Ragazza dalla veste verde:

— Le altre ragazze sono docili. Tu sei superba. Ma bella più di tutte. Non ti conosco. Neppure conosco la tua voce. Perciò mi piaci. Non parlare. Che potresti dirmi? Le parole ti falsano.

La ragazza dalla veste verde (*sottovoce*):

— Balliamo.

La ragazza dalla veste bianca a quello dalla cravatta verde:

— Forse sono troppo scialba perchè tu voglia ascoltarmi.

Quello dalla cravatta verde:

— Le tue parole hanno una soavità che mi seduce. Le altre ragazze sono troppo vistose.

«A domani sera!»

Mentre tutti scivolano sulle rotaie di una melodia insinuante, balenano le alleanze di colore fra cravatte e vesti, e nel turbinar delle danze, i colori si annullano nella meravigliosa bugia dei caratteri. Poi una folla di maschere invade la galleria degli specchi, e i giovanotti e le ragazze multicolori vi si smarriscono. Volete rintracciarli? Li troverete tutti domani sera alla grande Cavalchina della Croce Rossa, nelle sale del Savoia.

STATO CIVILE DI TRIESTE 2 marzo 1935 - XIII	
Nati vivi	14
maschi 5, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	—

L'ultimo di Carnevale al Dopolavoro Assicurazioni Generali

Come preannunciato, martedì 5 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta la grande veglia carnevalesca per la quale sono già stati diramati gli inviti speciali. Le danze avranno inizio alle 22 e si protrarranno fino alle prime ore della mattina. Suonerà la nota orchestra del prof. Benes. Le numerose richieste d'invito pervenute alla Segreteria fanno prevedere che anche a questa festa, organizzata con la consueta cura, arriderà il più lusinghiero successo.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima esecuzione di "Norma„ al Verdi

Ieri sera la «Norma» è stata rappresentata per la settima ed ultima volta ed ha riportato il successo entusiastico delle precedenti esecuzioni. Il numero inusitato di repliche e l'eccellenza degli esecutori dimostrano, una volta per tutte, che gli spettacoli saldamente organizzati e degnamente eseguiti, suscitano sempre l'interessamento del pubblico ed affollano il teatro. Ieri sera gallerie, loggione, platea e palchetti erano gremiti di spettatori. La signora Iva Pacetti ha profuso ancora l'ardore e la intelligenza del suo temperamento drammatico ed è stata bene secondata dalla signorina Elena Nicolai che durante tutta la stagione ha messo in bella evidenza le qualità non comuni delle sue prestazioni vocali e sceniche. Il pubblico ha accolto pure con fervore il tenore Bagnariol, il basso Marone e la signorina Meloni. Lo spettacolo è stato diretto dal primo sostituto, maestro Mario Rossini che ha impresso all'orchestra esattezza, colore e agilità di movimenti ed ha mostrato durante tutta la esecuzione finezza, penetrazione e chiarezza di bacchetta. Il pubblico ha sentito subito le belle qualità del maestro Rossini e lo ha evocato al proscenio ripetutamente insieme agli altri interpreti dell'opera. Alla fine dello spettacolo Iva Pacetti ha trovato particolari festeggiamenti e l'omaggio di fiori e di applausi.

Gli spettacoli d'oggi
Stasera «Cavalleria rusticana»

Oggi, alle 15.30, si darà l'ultima rappresentazione diurna della stagione, a prezzi popolari, con «L'usignolo» di Strawinsky e «Le preziose ridicole» di Lattuada con gli interpreti delle serate normali e con la direzione del maestro Francesco Salfi. Alle 20.45, in turno B, vi sarà la prima rappresentazione di «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni preceduta da «L'usignolo» di Strawinsky, con la direzione del maestro Francesco Salfi. Domani poi avremo la prima esecuzione dell'opera «Marta» di Flotow con la partecipazione del tenore Beniamino Gigli. Giovedì si darà la seconda di «Marta» che chiuderà la stagione lirica.

Gli spettacoli d'addio di Vanni e Brero al Teatro Fenice

Vanni e Brero, i due simpatici briosissimi attori, che, per quanto nuovi al nostro pubblico, hanno saputo ottenere quotidianamente successi calorosi al Teatro Fenice unitamente alla Compagnia composta di ottimi elementi, con gli spettacoli d'oggi prendono congedo da Trieste. Per l'occasione, Vanni e Brero si esibiranno nelle loro migliori esilaranti creazioni. Il programma è completato da divertenti «numeri» sostenuti dalla graziosa soubrette Eva Gardis, dalla squisita cantante Marisa Gys e dagli altri applauditi artisti dell'apprezzato complesso.

Domani sulle stesse scene debutta la Compagnia viennese spettacoli «Vienna Revue», diretta da Alf Gostin. Ecco l'elenco artistico: Marietta Ellinger, soubrette; Dolly Lorenz, soprano; Andrée Forst, comico; Hellie Reingruser, Helene Zacher, Carlo Müller, balletto «8 Ragazze viennesi». Prima ballerina e coreografa: Hellie Reingruser, Direttore d'orchestra: maestro Alf Gostin. Si rappresenterà «Un giorno a Vienna».

Serata di danze ritmiche al D. I. Chimici

Un successo quanto mai brillante ha arriso, ieri, alla serata di danze ritmiche offerta al Dopolavoro Interaziendale Chimici dalla signorina Graziella Dantin, allieva della maestra Lisa Walther, con la cooperazione della pianista prof. Pia Tamaro. Il pubblico, accorso numerosissimo, ha avuto modo di ammirare in Graziella Dantin, per quanto giovanissima, una danzatrice di squisito temperamento che potrà aspirare a più alte affermazioni. Il saggio di ieri sera ne è una bella promessa e mentre ha rivelato nella Dantin i pregi di un'ottima scuola ne ha messo in luce le istintive qualità artistiche. Specialmente nella «Mort d'Ase» di Grieg, la Dantin è stata espressiva ed efficace, mentre col «Carillon» di Liadow e con la «Danza norvegese» del Grieg ha briosamente sostenuto due passi di bravura che gli spettatori hanno particolarmente apprezzato e applaudito. La pianista Pia Tamaro ha dato magnifica prova di interprete ed esecutrice, sia nell'accompagnamento delle danze ritmiche come nell'esecuzione a solo di alcuni brani nei quali ha rivelato sensitività e ottime qualità tecniche.

L'odierno spettacolo marionettistico al Dopolavoro ferroviario. Stamattina, dalle 10, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario, la Sezione marionettistica diretta dal signor Toselli Barbieri, darà uno spettacolo per bambini. Verrà rappresentata la brillante commedia in tre atti di Alberto Catalan, «Facanapa e Sinfarosa nel castello degli spiriti». E' in preparazione, per domenica prossima, «Facanapa condannato a morte», comicissime avventure dell'amico dei piccoli.

Varietà e Cinema

Al Cinema Regina, dalle 13.30 uno dei bellissimi film della stagione «Il valzer d'addio di Chopin» con Wolfang Liebeneiner. Film che tocca il cuore, suggestivo e pieno di dolcezza!

L'odierna audizione musicale
in sala del Littorio

Oggi alle 11, in sala del Littorio, avrà luogo l'annunciata quinta audizione musicale del Sindacato musicisti, sostenuta dalla pianista Elena Colotti e dalla cantante Valeria de Poltieri, con l'interessante programma che abbiamo già pubblicato. Al pianoforte il prof. Alessandro Constantinides. Ingresso lire 2 e per gli iscritti al Sindacati Musicisti (verso presentazione della tessera lire 1.

Cesare Barison alla Società dei Concerti

Mercoledì sera, alle 21 precise, avrà luogo in sala del Littorio il dodicesimo concerto sociale organizzato e sostenuto dal maestro Cesare Barison con la collaborazione dei pianisti maesto Constantinides e Morosina Barison, del prof. Maselli (oboe) e di un'orchestra da camera.

Il programma variato ed interessantissimo da noi già pubblicato, comprende fra l'altro il concerto di Bach per violino, oboe ed orchestra da camera, composizione meravigliosa che ha costituito il maggior successo della Bach-Fest di Lipsia nel 1925. Il concerto in re di Mozart che sarà pure accompagnato dall'orchestra, fu composto nel 1775. A Trieste venne eseguito dal Prihoda con accompagnamento di piano mentre il Barison sarà accompagnato dall'orchestra e, se non erriamo, in questa realizzazione dovrebbe considerarsi come una prima esecuzione. La sonata di Faurè per violino e pianoforte, nuova per Trieste, viene eseguita spessissimo in Francia, preferita dai concertisti e molto gradita al pubblico. Il tango di Fernandez-Arbos farà conoscere una delle figure più rappresentative della moderna Spagna musicale: oltre ad essere compositore è eminente violinista ed il maggiore dei maestri concertatori della Spagna. La vendita dei posti a sedere ha luogo alla Biglietteria Centrale da martedì in poi.

Radio Gruppo Nord
Programma del 3 marzo 1935-XIII

10: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze. — 12: Spiegazione del Vangelo. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Dischi. — 13.10: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.40: Dischi di celebrità. — 15.30: Dischi. Notizie sportive. — 16: Radiocronaca del «Premio Milano» dall'Ippodromo di S. Siro. — 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera «**Turandot**», opera in tre atti di G. Puccini. Direttore d'orchestra maestro Tullio Serafin. Negli intervalli notizie sportive. Comunicato dell'Ufficio presagi. — 19.15: Risultati sportivi. Dischi. — 19.50: Notizie sportive e varie. Dischi. — 20.20: Fortunato De Pero: «La giornata di una signora metropolitana». — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Dischi. — 20.50: **«La bambola di Norimberga»**, opera comica in un atto di Leuven e Beaplin (traduzione di G. Fazio). Musica di Adolfo Adam. Direttore d'orchestra maestro Riccardo Falk. — 22: **Fantasia carnevalesca.** Indi musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 15.30: Stagione lirica. «L'usignolo» di Igor Strawinsky e «Le preziose ridicole» di Felice Lattuada. — 20.45: «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni e «L'usignolo» di I. Strawinsky.

Politeama Rossetti. 11: Conferenza di Mario Nordio sull'Abissinia.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grandioso succ.: «Campo di maggio», l'epopea napoleonica dall'Elba a Waterloo a S. Elena. Regista Giovacchino Forzano; interprete Corrado Racca. Imminente: «Il velo dipinto», Metro, con Greta Garbo.

Nazionale. 14: Entusiastico succ.: «La principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Imminente: Angelo Musco nel capolavoro comico «Paraninfo». Oggi ore 10.45 grande mattinata Topolino.

Excelsior. 14: Entusiastico successo di: «Gli amori di una spia», Metro, con Myrna Loy e George Brent. III posto Dopol. L. 1.

Supercinema Eden. 14: Grandioso successo di: «Signorina... signora», con Jenny Jugo. Il più recente trionfo d'ilarità e d'allegria. Imminente «Schubert e la sua immortale Serenata».

Fenice. 13.45: Spett. d'addio Comp. Vanni e Brero. Sullo schermo: «L'ultima carta», con Barbara Stanwyck. Domani: Comp. Viennese Spett. Vienna Revue.

Corso. 14: Successoni: Quadretti romani V. Cuomo, 1 atto brillantissimo. Nuovo varietà. Sullo schermo il capol. «Iceberg».

Italia. 14: «La danza di Venere, il più colossale film Metro con Joan Crawford e Clark Gable. Ultimo giorno.

Regina. 13.30: «Il valzer d'addio di Chopin», grandioso successo della stagione, con Wolfang Liebeneiner e Anna Waag.

Impero. 14: «Tempo massimo», il trionfo di Vittorio De Sica. Ultimo giorno.

Reale. 14: «Nanà», con Anna Sten. Cartoni a colori «I tre porcellini».

Garibaldi. 14: «Uomini in bianco», con Clark Gable e Mirna Loy. Lire 1.

Novo Cine. 14: «Signora per un giorno», il più grandioso film, con Jean Parker. L. 1.

Massimo. 14: «Guerra di valzer» con Willy Fritsch. Musica di Strauss. L. 1.

Moderno. 14.30: «La casa dei Rothschild», con G. Arliss. Comp. Marcelli: Nuova varietà.

Armonia. 14: «Melodramma» con E. Merlini, Cialente. Varietà Comp. De Rosè-Grisi.

Odeon. 14: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth. Grandioso successo.

Royal. 14: «Primo amore», con Janet Gaynor e Charles Farrell. Fuori programma sportivo.

Savoia. 14.30: «Il museo degli scandali», il più grande film A. A. con Eddie Cantor.

Aurora. Apertura. 14: «Joanna», capolavoro Fox con Janet Gaynor. Topolino. I posto L. 1, II posto L. 0.80.

Centrale. 14: «La pietra lunare», colosso poliziesco con D. Manners. Topolino.

Belvedere. 14: «Tre contro la morte» e «Lo sceriffo sono io», con Buster Keaton.

Venezia. 14: «Ala errante», con R. Barthelmess, parl. grandioso e «Demone dell'Arizona» con G. Cooper, avvenure e Top.

Popolo. 14.30: «La via proibita» con Francis Dee. Topolino a colori e Ranocchio.

Azzurro. 14: «La mummia», film emozionante e Topolino. I L. 1, II 0.80.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Il lieto successo del Veglione della stampa

Fiori, sorrisi velati, abiti di cui s'è perduto ormai il ricordo, qualche busto stretto inesorabilmente alla vita, cappelli con l'immancabile ornamento floreale, vesti e gonne ricchissime, labbra appena segnate da un abile colpo di matita rossa, occhi resi vivi e luminosi da quell'impercettibile accenno di bistro che si usava allora: ecco il «1910» nella sua più propria e felice atmosfera.

L'invito era chiaro: un passo indietro negli anni — 25, immaginate! — con relativo ritorno al... forse elegante abbigliamento adottato in quell'epoca che tanto rassomigliava all'800, suo... vicino di casa.

Eleganze del tempo ed eleganze di oggi, si sono dunque date convegno, ieri sera, al festoso veglione «1910», organizzato con tanta signorilità dai giornalisti triestini in un locale «nuovissimo» per molti, che la fantasia di U. Corva ha genialmente decorato. All'ingresso non riusciva difficile indovinare come l'artista si fosse immedesimato in quell'anno di grazia per trarne tutti i suoi più felici spunti ornamentali. I colonnati laterali e l'intera decorazione murale erano tappezzati di giornali dai titoli vistosi e chiarissimi sui quali spiccavano in vari colori le siluette di uomini e dame in vivaci colori, lunghe penne... di squisito carattere giornalistico accoppiato a forbici e ad altre simpatiche e deliziose decorazioni.

La crociera aveva subito una trasformazione radicale: il «910» appariva con la vivacità dei suoi colori e con l'allegria delle sue decorazioni. Dall'alto, al centro della crociera, una prodigiosa cascata di stelle filanti s'incuneava nel grande lampadario... in tuba, mentre ai lati e per tutta la lunghezza dei vasti ambienti, s'intrecciavano con festoso e bellissimo effetto, ponti di coloratissime serpentine. Le sale vicine presentavano pure un inconsueto spettacolo, immerse com'erano in luci rosse e gialle di prodigioso effetto.

Già alle 21, una folla di curiosi, che s'è andata addensando qualche mezza ora più tardi, s'è raccolta davanti al «Tergesteo» per assistere all'ingresso e alla conseguente involuta sfilata di costumi.

Alle 22 invece, la «crociera» s'è andata affollando e più tardi tutta la società elegante e mondana di Trieste è convenuta a questo brillante trattenimento carnevalesco. Di costumi «910» se ne sono visti e tutti bellissimi e ricchi. La squisita eleganza delle signore, le delicate tolette femminili; la compitezza dei cavalieri, tutto ha cooperato per un successo brillantissimo e senza precedenti di questo vivace e festoso veglione indetto e attuato dal Circolo della Stampa.

In tale festoso ambiente non potevano mancare brio e vivacità: le due orchestrine hanno eseguito infatti, per la gioia dei presenti, i valzer più languidi, le mazurke più seducenti, le rumbe più movimentate e le «carioche» più ardenti e vertiginose. Si è ballato per tutta la notte e alle prime luci dell'alba il «1910» è rientrato placidamente nel ricordo di una notte brillante e piena di attrattive.

Fra gli intervenuti — ed era, come s'è detto, una folla fittissima — erano numerose autorità cittadine. Abbiamo notato, tra la grande folla di personalità e di rappresentanze, il sen. Banelli, il Vicesegretario federale avv. Gefter Wondrich, per il Segretario federale comm. Perusino, il consultore Di Bin per il Podestà Salem, rappresentanti delle Forze Armate e di enti, ed altri.

Gli onori di casa erano fatti dal comm. Risolo, segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti.

Riunione dell'Associazione medica

Il giorno primo corrente è stata tenuta, all'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, la IX seduta scientifica durante la quale il dott. L. Lovisato trattò il tema «Le anemie aplastiche», riferendo su tre casi di questa affezione a prognosi tanto spesso infausta. Ne ha esposto dettagliatamente la sintomatologia e la patogenesi ed ha messo in rilievo l'essenziale importanza di una pronta ed esatta diagnosi, riferendo in chiusa su un caso particolarmente grave, nel quale una terapia con nuovi preparati di fegato a dosi molto alte diede brillante risultato. Presero parte alla discussione il dott. M. Novak, il dott. I. Levi e il dott. G. Robba.

Il ballo della Marina sull'"Ausonia„

L'Associazione marinai in congedo, sezione di Trieste, sta organizzando un grandioso ballo, che avrà luogo la sera del 28 marzo sulla lussuosa turbonave del Lloyd Triestino «Ausonia», gentilmente concessa dalla Compagnia.

Questa festa danzante sul mare, il cui ricavato netto andrà a totale beneficio della Legione Marinaretti incorporata nell'O. B., ha per scopo principale, oltre che l'opera benefica, anche quello di sana propaganda marinara nella cittadinanza. Indubbiamente questa benefica iniziativa della Associazione marinai in congedo, la quale gode dell'autorevole appoggio delle Autorità e Gerarchie locali, avrà il consenso di tutta la cittadinanza, che in ogni consimile evento ha sempre dimostrato la sua coscienza marinara e dato tutto il suo contributo.

Avremo occasione di ritornare sull'argomento con maggiori dettagli sull'organizzazione di questa festa, la quale sin d'ora promette un buon risultato date le adesioni e i consensi numerosi ricevuti dall'Associazione.

Nuovi versi. E' uscito in ottima edizione della Libreria Minerva un libretto di versi, «Fantasia», di Riccardo Moritz, un giovane che apparve intelligente e dotato di buone attitudini anche nei primi suoi saggi come pittore. Ne riparleremo.

Una visita all'Istituto Diagnostico

In occasione di una visita fatta questi giorni all'Istituto Diagnostico Idi in via Carducci 31, abbiamo avuto campo di constatare i progressi veramente apprezzabili compiuti in breve tempo dalla provvida istituzione. Essa vanta una organizzazione veramente perfetta, grazie alla quale ben dieci diversi specialisti esaminano ogni caso sottoposto a diagnosi, ciò che permette di risolvere, con grande rapidità, beneficio e risparmio di spesa per i sofferenti, anche i casi diagnostici più ardui e più complicati. Ci è grato insomma segnalare la serietà, la bontà e la pratica utilità di questa bellissima istituzione, che è certamente destinata a nuovi, più ampli sviluppi.

L'ultimo giorno di Carnevale dei piccoli
Il Veglioncino mastroremiano
in sala massima

Tutte le mascherine ammirate nei balli di bambini di questi giorni converranno per l'ultimo di Carnevale al Veglioncino mastroremiano indetto per martedì 5 corrente, alle 16, nella sala massima di via Coroneo 15, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale. Esso raccoglierà assieme agli amici di Mastro Remo, tutti i figli dei dopolavoristi triestini e larghe rappresentanze delle Provincie vicine.

Il ricco e attraente programma della festa è certamente tale da invogliare alla partecipazione. Almeno un gruppo di bimbi o di ragazzi in costume dei personaggi del giornale *Mastro Remo* o in altro costume parteciperanno al divertentissimo e pittoresco veglioncino, in rappresentanza di ogni Dopolavoro, concorrendo alla gara a premi per le mascherate più numerose e più originali. A tutti i piccoli partecipanti alla festa sarà donato, al loro ingresso in sala, un abbonamento per tre mesi al *Mastro Remo*. I personaggi del «Cantuccio dei Balilla» giungeranno in sala in rumoroso «radioviaggio» e lancieranno una serie di originali e divertenti concorsi, con premiazione immediata. Sulla scena sarà presentato un pittoresco balletto in costume. La celebre coppia lillipuziana «Schubert e Anna» si esibirà con l'esecuzione dell'«Incompiuta».

La scomparsa di una patriota dalmata. E' stata rapita ieri, da una improvvisa e violenta malattia, all'affetto dei suoi cari, l'eletta signora Anna Mattarelli, dalmata di Cattaro. La compianta estinta, che lascia nel dolore una famiglia numerosissima, avendo avuto ben diciotto figli, era donna di preclare virtù e di alto spirito patriottico. Durante la guerra, conobbe i disagi e le sofferenze morali dei campi d'internamento per i perseguitati politici. Superò con ferma fede anche questa dura prova, ritornando piena di giovanile entusiasmo in seno alla famiglia, subito dopo la redenzione. Dei suoi numerosi figli, da lei allevati nel culto della Patria, Enea fu legionario fiumano ed Enrico comprì importanti cariche nel Partito fascista dell'Istria. Ai congiunti tutti, le nostre più sentite condoglianze.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

LA PARTITA DI VOLTA DEL CAMPIONATO

Triestina e Ambrosiana oggi di fronte

Poche ore ci separano ormai dall'avvenimento sul quale si concentra la attenzione di tutti gli sportivi d'Italia e che i seguaci triestini e milanesi attendono con una sorta di morbosa impazienza.

Nel campo nerazzurro

Le scarse notizie che pervengono dai due campi, non accennano a modifiche sostanziali. «Nessuna nuova, buona nuova», afferma un vecchio adagio, e infatti, nei due alberghi dove le squadre sono alloggiate, aleggia la più serena fiducia pur in un'atmosfera di ansiosa aspettativa.

L'Ambrosiana è arrivata nella nostra città nella serata di ieri. Il viaggio da Abbazia a Trieste, compiuto in autobus, è stato allietato dal magnifico pomeriggio di sole. Dopo una rapida toeletta compiuta all'albergo, i giocatori ambrosianisti sono usciti alla spicciolata per la passeggiata serale e, riconosciuti, sono stati fatti segno della curiosità del pubblico. Ceresoli, Meazza, Faccio, De Maria, Pitto e gli altri non sono stati un momento... trascurati dai gruppi di ragazzi desiderosi di autografi, di fotografie o, per lo meno, della compagnia dei popolari campioni. Dopo la cena, gli atleti, accompagnati dall'allenatore Feldmann, si sono recati al cinematografo.

La comitiva ha trascorso il soggiorno di Abbazia oziando ma scacciando la minaccia della noia con i passatempi che offre la Riviera anche quando il tempo è meno propizio. Pure nella incantevole cittadina del Carnaro i giocatori sono stati circondati da vivo simpatia. E' il signor Feldmann che ci esprime la sua ammirazione per lo spirito di ospitalità e la cordialità ovunque incontrati. Naturalmente, al momento opportuno, abbiamo chiesto impressioni sull'imminente incontro. L'allenatore dell'Ambrosiana risponde che egli stima troppo la Triestina per essere tranquillo circa l'esito dell'incontro. «Considero la vostra squadra, egli ha soggiunto, dopo l'Ambrosiana, la più tecnica d'Italia; io sono un sincero ammiratore della Triestina».

— L'opinione non è mutata dall'ultima volta che la vide?...

— Al contrario, anche nella partita che per essa fu disastrosa, la Triestina svolse un ottimo gioco. Vero De Maria?

Il piccolo attaccante ambrosianista, che aveva assistito al colloquio, annuisce e aggiunge parole di schietta ammirazione.

Domandiamo ancora al signor Feldmann quali giocatori della Triestina egli preferisce: «I singoli giocatori non contano. Ammiro la Triestina per il suo valore di squadra, per l'armonia del gioco ch'essa è capace di sviluppare, per la cavalleria che la distingue, infine per l'impareggiabile spirito di corpo che la anima».

La formazione delle squadre

U. S. TRIESTINA:
(maglia rosso-alabardata)

Umer
Nicoli — Gaigherle
Spanghero — Castello — Pasinati
Colaussi — Rocco — Volk — Simonetti — Mian

●

Porta — Devincenzi — Meazza — Demaria — Vecchi
Ghidini — Faccio — Pitto
Agosteo — Mascheroni
Ceresoli

A. S. AMBROSIANA
(maglia nero-azzurra)

«La linea dell'opinione pubblica»: Mian, Simonetti, Volk, Rocco, Colaussi

Intorno ai rosso-alabardati

Nell'albergo che ospita la Triestina l'atmosfera non è meno serena. Scomparso il dubbio sulla partecipazione di Mian, i giocatori sono animati solo dalla grande impazienza di misurarsi con il formidabile avversario. Il ricordo dell'infausta giornata milanese alligna oggi più che mai nei loro discorsi. Rocco tiene circolo. Rievoca particolari della partita e con accento ammirato parla di Devincenzi. Poi indirizza un motteggio verso Gaigherle e Nicoli: «Vi ha fatto ballare la carioca!» Tutti fanno coro alla sua risata. Ma Gaigherle assicura che «Una volta corre il cane e l'altra la lepre...». L'allievo Trevisan, che funge da riserva, assieme a Villini, partecipa quasi timoroso al chiasso della compagnia; egli si tiene sempre vicino al signor Toth, quasi per chiedere la sua protezione.

Che dire dell'aspettativa in città e negli ambienti sportivi della regione? Nessun avvenimento sportivo precedente ha talmente interessato l'opinione pubblica. Da Udine, Fiume, Gorizia, Pola, Monfalcone e dai centri minori sono state organizzate gite collettive con treni, piroscafi e autobus, senza contare che innumerevoli saranno gli sportivi che giungeranno con automobili proprie. Se il tempo sarà compiacente, e tutto finora fa escludere il contrario, assisteremo a uno di quegli spettacoli di massa che restano memorabili nella vita cittadina.

Un avvenimento eccezionale

L'attesa per l'avvenimento è tutt'altro che ingiustificata. Concorrono ad aumentare l'importanza dell'incontro vari fattori, il primo dei quali è indubbiamente rappresentato dall'influenza che l'esito avrà sulla graduatoria. Basti pensare che una squadra, l'Ambrosiana, è a un passo dal primo posto in classifica e l'altra, la Triestina, alle spalle della Roma, che detiene la non meno ambita quarta posizione. Due altri numeri contribuiscono in massima parte a determinare l'interessamento eccezionale per questa partita: la venuta della squadra che a buon diritto pone la candidatura al titolo nazionale e, limitatamente agli sportivi triestini, il collaudo della formazione che per i suffragi che raccoglie viene indicata come la «squadra dell'opinione pubblica».

Con quanto interessamento è attesa l'esibizione dell'Ambrosiana è facilmente intuibile se si considera che nelle sue file militano i tre giocatori di difesa e il centro attacco della Nazionale «A», mentre i loro compagni di squadra o danno o dettero in diversi momenti il loro contributo al prestigio della maglia azzurra nel mondo. Ceresoli, il valoroso difensore della rete italiana a Highbury e nelle due successive vittoriose partite contro l'Ungheria e la Francia, il portiere che è ben degno di raccogliere l'eredità di Combi; Mascheroni, che a Roma contro i francesi fece rifulgere la sua classe e il suo inimitabile stile di terzino; Agosteo, che innestandosi alla perfezione nel sistema del grande compagno di linea giustifica la sua presenza nella Nazionale; Meazza, il più classico attaccante che abbia avuto l'Italia e forse l'Europa, costituiscono separatamente numeri di singolare interesse. Ma i loro compagni, se meno fortunati, non sono però di questi meno valorosi. Lo stile di gara di Pitto, combattivo e nello stesso tempo riflessivo, non ha forse costituito ancora di recente il tipo esemplare di mediano laterale? A Faccio la via che conduce alla Nazionale «A» è resa difficile dalla sua tattica, che si vuole sia eccessivamente favorevole ai difensori ma a scapito della prima linea, però è fuori di dubbio che nel suo genere egli costituisce pure un esempio. Per Ghidini le cronache sono state ancora avare, però il fatto ch'egli viene preferito a quel gran tecnico ch'è Castellazzi, toglie ogni sospetto circa il suo valore. Porta, recentemente rimpatriato dall'America e già così brillantemente impostosi, forma con Devincenzi un settore dell'attacco che può citare a titolo di merito il non aver nulla da invidiare al reparto sinistro della stessa linea, presidiato da giocatori del valore di un De Maria e di un Vecchi.

Il momento dell'Ambrosiana

Tocca in sorte alla Triestina incontrare una tale squadra in un momento per i milanesi particolarmente brillante. L'Ambrosiana di oggi è certamente al culmine del suo rendimento, è la squadra cui tutti riconoscono i numeri per affermarsi nel torneo che già la vide prima nel 1910, 1920, 1930. L'Ambrosiana non conosce amarezza di sconfitte ormai da dieci consecutive giornate di campionato.

Coloro che credessero però la Triestina già bell'è fritta, correrebbero troppo. La partita è aperta.

All'albergo iersera, scherzando, qualcuno chiese ai rosso alabardati s'essi firmerebbero per un pareggio. Gli rispose un coro di proteste: «Niente mezze misure. Vincere o... niente, solo vincere!» L'episodio sintetizza fedelmente lo spirito di cui sono animati i nostri giocatori e la fiducia nei loro mezzi.

La Triestina di oggi può realmente ispirare fiducia. Essa conta su un blocco difensivo che nell'ultimo tempo ha ripreso interamente la sua efficienza. A Roma i tre uomini di retroguardia triestini giocarono con tanta autorità da far dire, alla fine della partita, che anche se la Lazio avesse attaccato per altre due ore, tutto sarebbe stato vano. La ripresa di questo reparto coincide con il ritorno in forma di Gaigherle, ch'è oggi all'altezza dei tempi che gli valsero l'inclusione nella Nazionale.

La mediana. E' un reparto questo, che nulla ha da invidiare alle migliori seconde linee d'Italia. Pasinati, Castello e Spanghero hanno in mano le chiavi di volta della partita. Molto dipenderà certamente dalla loro condotta. Ma non c'è chi dubita ch'essi sapranno farsi onore.

Lo schieramento triestino

La prima linea si schiererà nella formazione che la gran parte degli sportivi preferiscono, cioè con Volk fra Rocco e Simonetti, nonchè con Colaussi e Mian nel ruolo di ali. Lo schieramento odierno dell'attacco triestino: ecco un nuovo numero d'attrazione dello spettacolo. Anche noi abbiamo fiducia nella dinamicità di Mian, nella fredda e ragionata meccanica del gioco di Simonetti, nella potenza e nella migliorata elasticità di Volk, nelle brillantissime condizioni dell'animatore Rocco, nelle girandole, gli scatti a rete, l'estemporaneità dell'azione di Colaussi.

Pitto in azione

Possiamo avere fiducia. Fiducia, intendiamoci, non è certezza. Sicuri si può essere di una cosa sola. Che la nostra squadra, assurta oggi mercè la sua impareggiabile volontà e l'intrinseco valore della sua scuola, all'attenzione di tutta la falange degli sportivi italiani, nonchè in una posizione di rilievo nell'ambito della graduatoria, saprà impegnare le sue risorse in modo da non sfigurare nel misurarsi con il più illustre avversario che si potesse opporle.

La vittoria del Fascismo

nella conferenza della Torre all'I. F.

Nell'aula magna del Liceo «Petrarca», il prof. Rodolfo della Torre ha tenuto iersera, per iniziativa dell'Istituto fascista di cultura, la seconda e ultima conferenza sul Fascismo. L'oratore, che nella prima conferenza, con una vigorosa, bellissima rievocazione ha narrato le vicende politiche dell'Italia fino al vano conflitto fra il liberalismo e il socialismo dei primordi del secolo, ha illustrato in una alata sintesi il processo di evoluzione della coscienza politica, sociale e spirituale degli italiani che attraverso le tappe della dottrina nazionalista, della feconda azione interventista, dell'immane travaglio del conflitto mondiale, è pervenuta alla perfezione con il sorgere, lo svilupparsi, l'affermarsi in tutti i campi dell'Idea fascista, rinnovatrice delle fondamenta dello Stato.

La vittoria, prima che del numero, fu delle nuove teorie e della ferrea disciplina che Mussolini impose ai suoi. Dell'infausto periodo nittiano e di quello giolittiano, delle parentesi caratterizzate dalle figure di Ivanoe Bonomi e di Facta, l'oratore ha tratto una vigorose persuasiva critica.

Venendo a parlare della vittoria di Benito Mussolini, il prof. della Torre disse:

«Venendo da famiglia umile, egli conosce le sofferenze materiali del popolo, ma ne sa anche comprendere i bisogni morali e le aspirazioni spirituali. Il carattere energico e volitivo gli dà la capacità del comando; perfino l'origine socialista lo aiuta, in quanto ha in lui affinato il senso dell'organizzazione di partito; l'intelligenza vasta gli apre i più vasti orizzonti; per lui le questioni più involute si sciolgono nei loro elementi, perchè sa sorvolare sui particolari, per affondare lo sguardo acuto nelle loro cause essenziali e costitutive; il senso di praticità gli insegna quali difficoltà si possano prendere di petto e quali convenga girare. Insomma è nel suo insieme un genio profondamente, unicamente, perfettamente italiano e la Nazione lo ha capito.

E' inutile rievocare episodi gentili o generosi o eroici di persone o di enti; basta guardarci semplicemente attorno. In quale tempo, dalla nostra unità, abbiamo assistito a una parziale mobilitazione delle forze armate, al loro concentramento, al loro avvio verso quelli che potrebbero essere i posti di combattimento fra tanta calma, tanta serenità, tanta fiducia? E, se la calma non è perfetta, la turbano solo scene di entusiasmo, meglio di devozione, meglio di dedizione alla Patria, al Re, al Duce. E i volontari si presentano alle file della Milizia per la Sicurezza Nazionale e i volontari si presentano alle file dell'Esercito, e la Commissione Suprema di Difesa può comunicarci che l'Italia si è liberata dalle servitù di guerra e noi sorridiamo compiaciuti, ma non gridiamo, non scattiamo, no; continuiamo il nostro lavoro, perchè sentivamo già prima ciò che ora sappiamo; e il Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda può comunicarci che, in caso di bisogno, l'Italia è capace di armare sette od otto milioni di uomini e ciò ci meraviglia, non perchè ci paiano molti o pochi, ma perchè ci sembrava che non potesse essere altrimenti; ma perchè sentiamo che, se saremo davvero in sette od otto milioni, ciò sarà solo una finzione numerica, perchè in realtà saremo molti di più, saremo moltiplicati, centuplicati dal nostro ardore, dalla nostra fede, dalla nostra sicurezza; perchè ci sentiremo sempre al fianco i 600.000 morti dell'ultima guerra, e tutti quelli di Libia, e gli altri d'Eritrea, e quelli del Risorgimento».

La magnifica conferenza ha suscitato nell'uditorio vivissimo entusiasmo.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Estrazioni del Lotto

del 2 marzo 1935

BARI	74	17	66	6	10
FIRENZE	36	8	78	7	43
MILANO	43	45	80	34	67
NAPOLI	9	65	20	83	40
PALERMO	28	3	11	75	54
ROMA	42	50	28	23	76
TORINO	68	36	47	64	79
VENEZIA	80	85	74	33	45

La riunione mensile degli ingegneri

La sera del 27 febbraio si tenne la consueta riunione mensile indetta dal Sindacato fascista ingegneri di Trieste.

Il segretario provinciale, dopo aver presentato il comm. dott. ing. Pagan, direttore generale del Porto industriale di Marghera, membro del Direttorio nazionale del Sindacato, presente alla riunione, ha dato brevi notizie sull'organizzazione del terzo Congresso nazionale degli ingegneri italiani che si terrà a Trieste nel prossimo maggio 1935.

Questa grande manifestazione di tutti gli ingegneri d'Italia farà convergere a Trieste le più eminenti personalità della tecnica e costituirà uno degli avvenimenti più importanti del Giugno Triestino.

Il segretario provinciale ha dato quindi la parola al cav. dott. Ing. Pietro Bearzi che ha brillantemente riferito sul tema «Radiazioni ed applicazioni».

L'ing. Bearzi, dopo aver accennato all'importanza del Congresso di Venezia del settembre 1934 circa i progressi raggiunti fino ad oggi dalle scienze elettro-radio-biologiche, rilevò il largo impiego delle radio onde corte e ultracorte ed i loro straordinari risultati ottenuti nella terapia per certe azioni specifiche biologiche e termiche, che, secondo i recenti studi, avrebbero la loro sede nelle cellule.

Gli apparecchi irradiatori ad alta frequenza per uso terapeutico consentono di provocare negli organismi malati la febbre artificiale in pochi minuti e ciò è utile specialmente nella cura delle forme reumatiche ed in quella di varie malattie che affliggono la umanità. Accennò pure alle esperienze del Brunori e del Lakowsky, i quali ritengono indispensabile nell'impiego della corrente ad altissima frequenza la sintonizzazione del risuonatore cellulare tanto per gli animali quanto per i vegetali e ciò per evitare che l'effetto delle radio-onde ultracorte possa essere dannoso agli organismi stessi.

Il campo della ricerca, essendo oggidì orientato decisamente verso le micro-onde, Guglielmo Marconi da qualche tempo ha rivolto tutta la sua attenzione allo studio di queste onde, le quali, come ha dichiarato egli stesso, fra qualche anno avranno rivoluzionato il campo delle comunicazioni radioelettriche.

L'ing. Bearzi, dopo aver ricordato il recente impiego delle onde ultracorte nella televisione, nella navigazione e nell'aviazione, passò in rassegna le applicazioni più importanti delle molteplici radiazioni.

Nell'universo infinito tutto è radiazione e gli elettroni vari trasportatori di energia; costituiscono la base fondamentale di tutti i fenomeni elettrofisici ed essi producono tutte le differenti radiazioni.

Le radiazioni gialle sono quelle che stimolano maggiormente l'organo visivo determinando la maggior acutezza funzionale e per la produzione di questi raggi s'impiegano oggidì le lampade a vapori di sodio.

Le radiazioni ultrarosse hanno sulle radiazioni visibili il pregio di un notevole potere di penetrazione nell'atmosfera così la nebbia e la foschia si comportano come mezzi semitrasparenti per queste radiazioni. I raggi ultravioletti per la loro potente azione battericida vengono impiegati per la sterilizzazione delle acque. Infinito sarebbe ancora il numero delle radiazioni da esaminare sotto il punto di vista delle loro applicazioni, come quelle dei raggi X, gamma, beta, alfa ecc.

In chiusa della relazione il dott. ing. Bearzi disse ancora che l'Italia d'oggi — sempre quella di Galileo e di Leonardo — ha il vanto di contare fra i suoi figli una numerosa schiera di eroi della scienza e rifulgono di vera gloria nei vari e vasti campi di studio, Marconi, Fermi, Corbino, Vallauri, Occhialini, Protti, Foà, Cazzamalli e cento ancora. Son tutti nomi che dànno lustro alla nostra Nazione, la quale, guidata dal Duce nostro, si avvia anche nel campo delle scienze, verso nuovi orizzonti, verso nuove vittorie.

L'esposizione chiarissima dell'ing. Bearzi è stata seguita con vivissima attenzione dei presenti che hanno calorosamente applaudito l'egregio conferenziere.

Veglia mascherata all'Adriaco

Per martedì prossimo, ultimo giorno di Carnevale, il Reale Yacht Club Adriaco indice nelle sale della sua sede una grande veglia danzante mascherata. Il convegno si inizierà alle 21.30 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Verrà attuato un vasto programma di belle e simpatiche trovate, che faranno trascorrere una nottata allegrissima. Sono già stati inviati a domicilio gli inviti speciali che si possono ancora richiedere alla segreteria sociale, con la domanda di un socio.

Il Touring nel Fezzan e a Gadames

Nel prossimo mese di aprile, in occasione delle feste pasquali, il Touring organizzerà un' escursione in Tripolitania per la quale saranno formate tre carovane.

Seguendo un circuito molto interessante, una prima carovana visiterà, oltre a Tripoli, l'altopiano del Garàan, Tarhuna, Leptis Magna e Homs; una seconda carovana si spingerà con nuovissime auto-pullmann, espressamente costruite per la colonia, munite di stazione radio ricevente e trasmittente, bar, toeletta, ecc., verso le incantevoli oasi di Gadames e avrà la sorpresa di trovare in ognuno dei centri di tappa, modernissimi alberghi con bagno in ogni camera, impianti di refrigerazione, luce elettrica, ecc. L'ultimo gruppo, infine, costituirà la prima carovana che, con scopi puramente turistici, si recherà fino alle oasi del Fezzan, verso i confini meridionali della colonia, effettuando un percorso di oltre 2200 km. con potenti e signorili auto a 6 posti, messe a disposizione dal Governo della colonia il quale, d'accordo con il Comando delle truppe, ha anche predisposto l'eccezionale e delicata organizzazione di tutti i servizi logistici inerenti.

La manifestazione del Touring rappresenta quindi una novità nel campo del turismo coloniale che va ad unirsi a quelle indette per la prima volta dal sodalizio a Gadames, a Cufra e nell'Eritrea. Grazie alle facilitazioni ottenute, le quote d'inscrizione hanno potuto essere mantenute in limiti ridottissimi. Il programma dettagliato verrà inviato dal Touring a chi ne farà richiesta alla sede (Milano, Corso Italia, 10) unendo un francobollo da 50 centesimi.

Il corso motori Diesel del D. A. C.

Lunedì, alle 20, nella Scuola del Dopolavoro provinciale avranno inizio le lezioni del corso motori Diesel, le quali si susseguiranno ogni lunedì e giovedì. Il Dopolavoro addetti al commercio, promotore di questo corso, avverte gli interessati che desiderassero ancora iscriversi, che lo potranno fare la sera stessa di lunedì prima della lezione. Il corso sarà diretto dall'ing. Guido Kraos e sarà corredato da tabelle dimostrative e da proiezioni. Alla fine verrà rilasciato un diploma il quale varrà a conseguire con maggiore facilità il patentino per condurre autotreni.

La Fiera primaverile di Vienna

dal 10 al 16 marzo 1935

La Fiera di Vienna, che si terrà dal 10 al 16 marzo, avrà luogo in quattro ambienti:

Nel «Messapalast»: Arte industriale, gioielli, oreficerie e argenterie, orologi ed articoli di lusso, oggetti di porcellana, gres e vetro, galanteria ed oggetti di fina lavorazione al tornio, articoli per fumatori, articoli da viaggio, articoli da sport, giocattoli, strumenti musicali, mobili, articoli da toeletta, articoli di casa o di cucina.

Nella «Neue Burg»: Fiera tessuti, fiera vestiario, Moda viennese, Salone delle pellicce, tappeti, Linoleum.

Nella «Rotunde»: Fiera tecnica, esposizione veicoli e pezzi di ricambio, impianti sanitari, prodotti chimici, esposizione generi alimentari consumo, mobili brevettati.

Nella spianata della «Rotunde»: Esposizione materiale di costruzione e d'invenzioni tecniche, ferramenta e metalli, pompe, industria del legno, case di legno, monopolio del tabacco.

Altre: Esposizione austriaca della caccia, macchine ed utensili agricoli, mostra giardiniera, mostra allevamento bestiame.

E' indicato di procurarsi una tessera di legittimazione per la Fiera prima d'intraprendere il viaggio dando ribasso del prezzo ferroviario del 33 e un terzo per cento. Per informazioni rivolgersi alla «Cit» e «Wagons-List-Cook» e Consolato generale d'Austria, via Benvenuto Cellini, 3.

Cassa Provinciale di Malattia. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa Provinciale di Malattia di Trieste e le sue Agenzie, nella settimana n. 8 (dal 17 al 23 febbraio), fu di 55.709. Il numero medio giornaliero degli assicurati inabili al lavoro, in cura presso gli ambulatori nella stessa settimana, fu di 1743. Nello stesso periodo si ebbero, negli ambulatori 14.289 presenze di affiliati e 10.774 presenze di congiunti. Complessivamente, dal 1.o gennaio, si ebbero negli ambulatori 99.234 presenze di affiliati e 73.802 presenze di familiari. Nella clinica chirurgica furono presenti giornalmente, in media, 31 ammalati e furono eseguite, nella settimana 26 operazioni. Furono erogate lire 52.228,25 per sovvenzioni e precisamente lire 50.496,25 per malattia, lire 552 per puerperio e lire 1280 per 4 casi di morte. Dal 1.o gennaio 1935, la Cassa Provinciale di Malattia pagò complessivamente lire 383.537,75 per sole sovvenzioni.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento avviati al lavoro, i quali prima vivevano della questua

...eglie e trattenimenti

...di Carnevale alla Dalmatica. ...a alla brillante stagione di ...no, martedì, ultimo giorno di ...le, avrà luogo alla Società Dal... nella sua sede di via d'Annun... una grande veglia danzante. Gli ...ati a questo sodalizio, che han... ...orso tante belle serate, si da... ...ertamente convegno martedì ... per chiudere lietamente la ... carnevalesca.

...nimento dei bambini al Pub... ...piego. Come annunciato, oggi ...eriggio, avrà luogo la grande ...scherata dei bambini del Do... Pubblico Impiego. Le danze ...inizio alle 16 e termineranno ... Grande festa e concorso dei ... in costume. L'ingresso è gra... ...r i soci e per i bambini; ma, ...re l'ingresso a estranei, i pic... ...ono essere accompagnati dai ... presenteranno la tessera.

...ena danzante al Pubblico Im... Come annunciato, questa sera ... in poi, avrà luogo un dopoce... ...ante per soci, familiari e in... Al trattenimento serale sarà ... l'abito scuro. Il 5 marzo avrà ...n ballo sociale con intervento ...here.

...imenti al Dopolavoro Ferro... Oggi, nella sede «Vittorio Ve... ...el Dopolavoro Ferroviario, dal... alle 22, il solito trattenimento ...e domenicale. Suonerà l'orche... Ugo de Colombani. Nella sede ...to», spettacolo cinematografico ...oiezione del film «Perfidia», ...ista Barbara Stanwick. Rap... ...zioni alle 16, 18.30 e 21.

...cietà Ginnastica terrà i se... ...rattenimenti: oggi dalle 16 in ...o dei bambini. Verrà pure ri... il tradizionale balletto allego... ...tanta ammirazione ha destato ...orso; dalle 21 veglia dan... ...er soci e signore; l'orchestra ...volgerà uno scelto programma ...alli moderni; martedì 5 marzo, ...iorno di Carnevale, due trat... ...i, dalle 16 alle 20 gran bacca... ...rato ai bambini; dalle 21 in ...palestra sociale sarà libera per ...vitati. Inviti in segreteria so...

...A. Beltrame. Questa sera, ...alle 24, solito festino danzan... ...artedì, grande baccanale masche... ...lle 21 alle 3 del mattino.

... d'addio al Carnevale al ... Martedì 5, al Dopolavoro ad... ...commercio, via Crispi 7, sarà ...n grande baccanale. La serata ...mette di riuscire brillantemen... ...inizio alle 21.

...Casa Balilla «Riccardo Pitteri». ... ballo mascherato dei bambini ...Giacomo, avrà luogo oggi nel ...gio alla Casa rionale Balilla di ...Marco. La festa avrà inizio alle ...sezione filodrammatica dei pic... ...anizzati del rione presenterà ...numeri di varietà. Ai migliori ...verranno assegnati 10 premi.

...opolavoro Artigiano. Questa ...e 19 in poi, avrà luogo il so... ...tenimento di danza. Martedì ...20 in poi, ballo con addio al ...e, nella sede di via S. Laz...

...o dei bambini al «Quis contra ...Visto il grande successo ottenu... ...nno ballo dei bambini, il «Quis ...nos?» ripeterà domani, lunedì, ...tica festa. Il ballo avrà inizio ...e finirà alle 20; ogni interve... ...everà un grazioso regalo. Que... ...solito trattenimento danzante ... in poi; martedì baccanale di ...l Carnevale.

...oto Club Trieste. Questa sera ... ballo dei piccoli in costume. ...trattenimento danzante.

...menica grassa verrà festeggia... ...oggi alla Casa rionale Balilla ...chini» di S. Luigi, con una fe... ...a da ballo in costume facolta... ...i piccoli organizzati del rio... ...ante la festa, che avrà inizio ... verranno eseguiti due balletti ...istici in costume, con premi ...gliori mascherine.

...estoso convegno di Carnevale ...ogo oggi, domenica grassa, nel... ...del Ridotto del Politeama Ros... ...alle 16 in poi. Alle 11, consueto ...della mattina con sorprese. Il ... fiori, che ha sempre riscosso ...o dei partecipanti, avrà luogo ...4 marzo, dalle 21 in poi. Mar... ...lle 20 alle 6, grande baccanale ...esco con ricchi premi.

...a danzante del personale della ...Oehler. Sabato prossimo, il per... ...della ditta Oehler si adunerà ...ente assieme ai numerosi amici ...izzanti, nella sala massima di ...acco. L'organizzazione del ballo ... affidata a un comitato di gen... ...norine, le quali si sono messe ...a con impegno, sicchè tutto la... ...vedere un lusinghiero successo. ...di si possono ritirare presso la ...

...C. «Saturnia» in sala massima. ...alle 17 alle 21, si svolgerà in ...ssima il terzo tè danzante del ...«Saturnia», in sostituzione del ...imento che avrebbe dovuto svol... ...ercoledì 6 marzo. Per questo ...no valevoli gli inviti permanen... ...tessere di canottiere.

...avoro Cooperative Operaie. Og... ...e 15.30, ballo per i bambini dei ...impatizzanti, con ricchi scherzi. ...15.30 in poi, solito trattenimento ...a. Per martedì, ultimo di Car... ... il comitato feste sta preparan... ... grande veglia danzante, con ...attrattive, sala addobbata e ...

...S. «Monte Nero». Martedì, ul... ...iorno di Carnevale, grande ve... ...mascherato nella sala Banelli di ... La sala sarà addobbata. Ini... ... 21. Oggi solito trattenimento ...a, dalle 17.30.

...ione mascherato a Sesana. Mar... ...marzo, avrà luogo a Sesana il ...nale veglione mascherato, in... ...dal Dopolavoro comunale, nella ...del Cine Teatro Carso, che per ...ne verrà addobbata artistica... ... Il grande veglione danzante ...inizio alle 19, per protrarsi oltre ...zanotte. Suonerà l'orchestra del ...avoro comunale di Sesana.

...llo dei bambini ai Bancari. Oggi ...meriggio, dalle 17 alle 20, avrà ...n sede l'atteso ballo mascherato ...bambini dei soci e simpatizzanti. ... i bambini intervenuti verrà ...n dono. Martedì 5 marzo si ...n grande baccanale con scherzi ...llon. Durante la serata si svol... ...a divertente gara con pallon... ...stata di premi. Per richieste di ...rivolgersi in sede, via S. Pel...

«Una notte a Parigi» è il titolo suggestivo e pieno di liete e divertenti promesse, della grande veglia mascherata che avrà luogo martedì prossimo, 5 marzo, ultimo giorno di Carnevale, in sala massima di via Coroneo n. 15. Il festoso convegno danzante, organizzato con la consueta cura dal D. A., avrà inizio alle 21 e si protrarrà fra la più viva animazione fino all'alba.

Ballo mascherato al Dopolavoro dei G. R. F. «Ivancich». Oggi, ultima domenica di Carnevale, al Dopolavoro «Ivancich» si terrà un ballo mascherato con scherzi di cotillon e premi per le più belle maschere. Le vaste sale di via Boccaccio, riscaldate ed addobbate, verranno aperte alle 18.30.

Al dopolavoro interaziendale chimici. Martedì prossimo, ultimo di Carnevale, avrà luogo nella bella sede del Dopolavoro chimici in via Conti 11, la grande festa danzante, intitolata «Addio al Carnevale». La serata che si prevede animatissima, sarà allietata da sorprese e scherzi di cotillon. La sala sarà addobbata.

I trattenimenti in costume al D.I.P. Oggi nel pomeriggio, dalle 18 alle 22, al D. I. P. di via Imbriani 6, si terrà l'annunciato tè danzante per soci e invitati. S'interviene in abito da passeggio o costume. Martedì, ultimo di Carnevale, veglione mascherato dalle 21 al mattino. Scherzi di cotillon. Premi al miglior costume e al più originale. Si accede solamente per invito o a mezzo di un socio.

Nel regno di Goliardia

Il Comitato balli del Gruppo Universitario Fascista, nell'intento di offrire all'innumerevole folla dei suoi goliardi e simpatizzanti un trattenimento veramente eccezionale per la ricchezza dei premi messi in palio e l'accurata preparazione, indice per domani la grande veglia mascherata «Nel regno di Goliardia». La serata sarà allietata dalla musica del grande complesso di jazz sinfonico diretto dal maestro Cergoli, che eseguirà i più moderni ballabili in una sfarzosa cornice di luci e di colori, che daranno alla sala un tono quanto mai suggestivo. Ogni intervenuto riceverà parecchi doni, mentre altri ricchi premi saranno sorteggiati. Alla dotazione dei premi hanno concorso varie primarie ditte cittadine. La «Roulette vivente» e la «Sorpresa dello champagne» saranno pur esse ricche di sorprendenti doni. Ma a rendere il trattenimento di un'importanza veramente eccezionale, concorrerà un'altra sorpresa ben più gradevole di tutte le precedenti, sulla quale però si mantiene il più assoluto riserbo. L'incasso netto sarà destinato alle Opere assistenziali del P. N. F. e in modo particolare alle 10 borse di studio istituite dal G. U. F. di Trieste.

Il Carnevale al Dopolavoro R. A. S.

Oggi nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, avrà luogo nella sede sociale il tradizionale «ballo delle stelle filanti», dedicato ai bambini dei soci.

Per martedì sera, invece, dato il grande successo conseguito con la stupenda trasformazione della sede, il direttorio dell'attivissimo Dopolavoro ha indetto un «Grande convegno sportivo a... Venezia; in considerazione del grande numero dei soci partecipanti... un treno speciale partirà dalla stazione di via S. Francesco 4. Si comunica inoltre che i camerati di... Venezia offriranno agli ospiti un gran ballo in piazzetta San Marco. Si invitano, pertanto, i soci ad intervenire — per quanto possibile — in costume sportivo.

Al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico, oltre a organizzare per oggi nel pomeriggio un grande ballo mascherato per i bambini dei soci allietato da numerose sorprese e alcune speciali attrazioni eseguite dai piccoli soci, prepara per la serata di martedì 5 una grande festa d'arte e di danza che chiuderà nel modo più degno la serie delle feste carnevalesche.

Prima dell'inizio del ballo, e cioè alle 22.30 precise, un gruppo di graziose danzatrici eseguirà, sotto la direzione della signorina Lisa Walther, una serie di danze artistiche nella quale avranno campo di rinnovare quei successi che hanno saputo conseguire di recente a Trieste.

Accompagnate dalla pianista signorina Schafer e dal violoncellista Arnaldo Amadi le sei danzatrici eseguiranno: Valzer viennese, Baba-Yaga, Danza italiana antica, Sarabanda (stile 1650), Valse, Fuoco. Dopo lo spettacolo avrà luogo il grande ballo di fine Carnevale.

La veglia dei nautici al "Dimm,,

Nelle lussuose sale del «Dimm», finemente addobbate, si svolse iersera il tradizionale ballo degli studenti nautici. La simpatica veglia studentesca ha avuto anche quest'anno un vivo successo. In un ambiente saturo di spensieratezza giovanile e di giocondità marinaresca, le danze si protrassero sino alle prime ore del mattino. L'affiatato complesso giazzo «Azzurro» ha allietato con uno svariato e scelto repertorio la folla degli intervenuti. Riuscitissimi i diversivi della lotteria e felici gli scherzi di cotillon. I sontuosi locali concessi gentilmente dal «Dimm» hanno accolto l'elite studentesca triestina, che ha trascorso un'indimenticabile nottata carnevalesca.

Il secondo ballo delle bambole

Un'altra festante folla di bimbi in costume si recherà senza dubbio domani, lunedì, al secondo tradizionale ballo delle bambole, che tanto successo ottenne giovedì scorso, il quale si svolgerà in un ambiente gaio, attraente e vivace. L'appuntamento per i bambini è fissato in sala Ridotto del Politeama Rossetti, dalle 16 alle 20, ove si svolgeranno balli, scherzi e concorsi con ricchi premi ai migliori costumi. A questa replica del «ballo delle bambole» arriderà indubbiamente il successo più vivo.

Farmacie aperte: Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, Campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, Corso Garibaldi 32; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 175 preziosi assunti inclusivo il n. 6039 e rinnovati inclusivo il n. 110555; i non preziosi assunti inclusivo il n. 7606 e rinnovati inclusivo il numero 105260.

Cronaca giudiziaria

La fraudolenta mutilazione di un dito

(Tribunale Penale) Il bracciante Angelo Trevisan fu Giuseppe, di 30 anni, avendo riportato una ferita al dito pollice della mano destra si presentò all'ambulanza dell'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Il dott. Jenci, riscontratagli una tumefazione, dopo le cure opportune, lo rimandò dichiarandolo guaribile in una settimana. Trascorso questo tempo la ferita anzichè migliorare e guarire si aggravò, per cui fu necessaria applicare sul dito malato una speciale gessatura. Ma neanche tale provvedimento giovò per far risanare il pollice del Trevisan. Il medico curante sottopose allora il dito all'esame radiologico in base al quale si accertarono delle fratture. Dati questi risultati, il Trevisan ricevette 2619 lire a titolo d'indennità. L'Istituto infortuni volle però chiarire le cause che avrebbero provocato la frattura del dito. Fatte delle indagini si scoprì che il Trevisan nell'intento di riscuotere l'indennità, si era rivolto a degli amici perchè gli dessero dei colpi di martello sul dito lesionato. Quale autore della mutilazione fu ritenuto certo Angelo Calzavora, di 34 anni, il quale assieme al Trevisan ha dovuto comparire nell'aula della quarta sezione per rispondere di fraudolenta mutilazione.

Al processo tanto il Trevisan quanto il Calzavora hanno negato recisamente l'addebito.

Il Tribunale, mentre ha assolto per insufficienza di prove il Calzavora, ha condannato il Trevisan a 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa, col beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Verzi; difesa avvocati Mussafia e Kezich; cancelliere Janni.

La vecchietta in caccia di portamonete

(Tribunale Penale) Francesca Coni, di 58 anni, volendo tentare la fortuna, si recò in un botteghino del lotto di via Roma per giocare i numeri 17, 45 e 90. Mentre s'indugiava nel locale, una donna l'avvertì che una vecchietta l'aveva alleggerita del portamonete. La Coni, sdegnata, fu sollecita a rincorre la ladruncola che, nel frattempo, aveva cercato di allontanarsi. La vecchia, certa Maria Sergon, di 65 anni, abitante in via Romagna 86, tosto arrestata fu rinchiusa in un camerone della Questura in attesa di essere trasportata ai Gesuiti. Approfittando di essere sola, la Sergon pensò di liberarsi del portamonete, contenente 40 lire gettandolo dalla finestra. Ma il corpo del reato venne subito rinvenuto per cui la donna, costretta a confessare il malfatto, venne rinviata a giudizio.

Comparsa davanti ai giudici della quarta sezione, la Sergon s'è buscata 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Mussafia; cancelliere Janni.

L'assoluzione di due negozianti

(Tribunale Penale) Agostino Flobec e il padre suo, Francesco, negozianti, abitanti a Paniqua di Tomadio, erano stati accusati di truffa per avere, con raggiri, indotto tale Luigi Zogan a firmare una dichiarazione con la quale lo ritenevano debitore di lire 4662.18 per generi alimentari fornitigli in tempo indeterminato.

Comparsi davanti al Pretore, i Flobec venivano assolti per insufficienza di prove. Mal adagiandosi a tale formula che lasciava dei dubbi sulla loro onorabilità i Flobec presentarono ricorso il quale è stato discusso ora dai giudici della terza sezione.

Al dibattimento i due Flobec hanno potuto dimostrare «ad abundantiam» che lo Zagon aveva firmato spontaneamente la dichiarazione per essersi riconosciuto debitore dei Flobec e che solo per rappresaglia aveva escogitato la denuncia.

Date queste risultanze, il Tribunale, accolto l'appello, ha assolto i Flobec perchè il fatto a loro attribuito non costituiva reato.

Presidente cav. uff. Bucciante; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Bassa.

Una cameriera raccomandabile

(Tribunale Penale) La cuoca Luigia Sossich, recatasi al commissariato del rione, denunciò che mentre si trovava alle dipedenze della famiglia D., abitante in piazza S. Giovanni 5, era stata derubata di un medaglione d'oro e di un anello. Esperite delle indagini, i sospetti caddero su una cameriera dei D., certa Angela Gri, la quale, dopo molte tergiversazioni, confessò, piangendo, di essere lei l'autrice del furto. In seguito fu assodato che la Gri s'era resa responsabile di altri due furti commessi, uno in danno della signora D., l'altro in danno della signora M. La refurtiva, consistente in indumenti vari, venne parte sequestrata in dosso alla Gri e parte nella sua abitazione.

Al processo svoltosi alla quarta sezione, la Gri ha ritenuto essere migliore cosa negare recisamente ogni addebito, senza tener conto delle confessioni fatte precedentemente.

Il P. M. ha chiesto 10 mesi di reclusione e 630 lire di multa. Il Tribunale s'è limitato ad appioppare alla Gri 4 mesi di reclusione e 400 lire di multa col beneficio della condizionale.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Palermo: P. M. cav. Colotti; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere de Mircovich.

Non insultate il tranviere!

(Pretura Penale) Il signor Samuele G. nel luglio scorso, mentre tentava di salire alla fermata dei Portici di Chiozza sulla vettura tranviaria della linea 3, vide chiudersi al momento stesso le porte automatiche della vettura. Alquanto eccitato, il signor Samuele G., che nel frattempo aveva fatto fermare la vettura ed era salito, se la prese col bigliettaio e, stando almeno al capitolo d'accusa, lo avrebbe qualificato con l'epiteto di «mascalzone». Il tranviere, alla successiva fermata chiamò un vigile e fece prendere le generalità del passeggero che lo aveva insultato.

Indi fu presentata denuncia, in base alla quale il signor G. comparve accusato di offese a un incaricato di un pubblico servizio.

All'udienza il sig. G. diede all'incidente una versione atta ad escludere le offese. Ma il Pretore, vagliate le circostanze di causa, ritenne di condannarlo a 2 mesi e venti giorni di reclusione, condonati in virtù dell'ultimo decreto. Lo condannò inoltre ai danni e alle spese.

Il tranviere Clemente si era costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Turola. Pretore dott. Palumbo; difensore avv. Kezich.

L'esecuzione capitale a Basovizza dello strangolatore d'una scolaretta

Un giorno dello scorso agosto, in una campagna in località Carci di Boiano, in quel di Comeno, venne rinvenuta strangolata e con tracce di violenza la scolaretta Olga Suban, di 9 anni. Colpevole del truce delitto fu ritenuto Vittorio Metlicovec fu Francesco, di 21 anni, abitante a Tuple di Comeno. Costui, arrestato qualche giorno dopo, confessò l'orrendo misfatto. Egli venne ritenuto autore anche di un secondo delitto di violenza consimile commesso nel luglio 1928 a danno di un'altra bimbetta, alla quale produsse, però, solo lesioni.

Il Metlicovec, dopo che i carabinieri l'avevano a stento sottratto al furore della popolazione, che voleva fare di lui giustizia sommaria, mentre si trovava rinchiuso in una cameretta della stazione dei carabinieri di Comeno, spiccato un salto dalla finestra, alta cinque metri dal suolo, guadagnò la campagna. Ma dopo qualche ora veniva riacciuffato e ricondotto in caserma.

Rinviato a giudizio, l'8 novembre scorso, il Metlicovec comparve davanti alla nostra Corte d'Assise. Il dibattimento, che per evidenti ragioni di moralità, s'era svolto a porte chiuse, si concluse con la condanna a morte del ferocissimo delinquente.

Contro tale sentenza il Metlicovec ricorreva subito in Cassazione chiedendone l'annullamento. La discussione del ricorso s'è svolta il 23 febbraio davanti alla prima sezione del Supremo Collegio. Avendo il P. M. chiesto il rigetto del ricorso, la Corte, decidendo in conformità, confermò la condanna del Metlicovec alla pena capitale.

La sentenza è stata eseguita ieri mattina al Poligono di Basovizza. Il rigetto del ricorso era stato comunicato al condannato nella giornata di venerdì. Egli apprese la notizia con impassibilità. Si coricò e dormì tutta la notte nella cella alle carceri del Coroneo, ove era stato trasportato e guardato a vista da quattro agenti di custodia.

Alle 5.20 il condannato fu svegliato. A sua richiesta gli fu recata una tazza di cioccolata, del cognac e numerose sigarette, che egli fumò avidamente. Qualche minuto dopo entrò nella cella il cappellano don Cantini; il Metlicovec si confessò e pregò il sacerdote di portare i suoi ultimi saluti alla sorella. Poi gli consegnò le poche lire che aveva in tasca, pregandolo di far dire, dopo la sua morte, una messa.

Alle 5.35 il condannato, che vestiva un pastrano grigio e calzava le ghette, fu fatto uscire dalla cella e accompagnato nel furgone carcerario, sul quale salirono, dietro a lui, il sacerdote e alcuni carabinieri. Messo in moto il motore, la macchina si diresse velocemente verso Basovizza. Ivi nel frattempo erano convenuti il Questore, i rappresentanti della Magistratura, numerosi giornalisti e una piccola folla. Arrivato l'auto, il condannato fu fatto scendere. Due carabinieri lo presero in consegna e lo scortarono fino alla sedia, verso la quale egli si diresse con passo fermo. Rapidamente il Metlicovec fu legato e bendato, mentre il sacerdote gli diceva le ultime parole di conforto. Pochi secondi dopo si schierava davanti al condannato il plotone della Divisione speciale di Polizia, composto di venti militi. A un secco comando — erano le 6.24 — il plotone fece fuoco. Giustizia era fatta.

Il medico constatò l'avvenuta morte, dopo di che la salma fu composta in una cassa di legno.

La grave caduta di un giovane

Con un'auto privata è stato trasportato iersera nell'ospedale, Regina Elena un ragazzo di 15 anni, Giuseppe Svara, abitante al n. 52 di San Giuseppe Della Chiusa, al quale i medici hanno riscontrato parecchie gravi lesioni, alla fronte, al naso, che aveva schiacciato, alla bocca ed in altre parti del corpo. Con voce fievole, il ferito disse che quelle lesioni le aveva riportate in seguito a caduta. Dato che il giovane era in stato di semicoscienza, di più non si è potuto sapere.

Ottuagenario colto da malore

E' stato trasportato ed accolto nell'ospedale Regina Elena, un vecchietto di 78 anni, Antonio Strischi, abitante al n. 3 di piazza dell'Ospedale, il quale, colto da malore mentre si trovava in piazza Carlo Goldoni, era caduto a terra, senza riportare per fortuna lesioni, tranne qualche leggera contusione.

L'infortunio di un vetrinista

In seguito al crollo di una galleria in legno, che si sta demolendo in un negozio del corso Vittorio Em. III, il vetrinista Mario Pontoni, di 22 anni, abitante in via Arcata n. 16, ieri sera, cadendo da un'altezza di poco più di due metri e mezzo, si produsse una serie di lesioni alla faccia e alle mani, che, all'ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, gli furono giudicate guaribili in due settimane.

Cade dal tram in moto

Ieri sera, mentre si preparava a scendere da una vettura tranviaria della linea n. 1, la quale transitava per la via dell'Istria, diretta verso S. Sabba, il carpentiere in legno Andrea Aner, di 60 anni, abitante in via dell'Istria n. 81, in seguito a un brusco sobbalzo del veicolo, perdette l'equilibrio e cadde giù dalla piattaforma anteriore, ruzzolando a terra. Fu una caduta alquanto disgraziata, perchè riportò delle lesioni escorianti alla tempia destra, alle mani e alla regione lombare, sicchè dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Travolto sotto un mucchio di mattoni si rompe una gamba

Durante i lavori di demolizione di una vecchia casa di Città vecchia, ieri mattina il muratore Daniele Sulli, di 35 anni abitante in via di Ribogo n. 6, fu travolto dal crollo di una parete. Sepolto sotto un mucchio di mattoni, ebbe la gamba destra fratturata, sicchè dopo le cure avute da un sanitario della Guardia Medica fu inviato all'Ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo giudicarono guaribile

Urtata da un'auto

La trentenne Vittoria Morin, abitante in via del Molino a Vento n. 70, attraversando ieri mattina il Viale Sonnino, fu urtata da un'automobile la quale procedeva in discesa. Gettata a terra, la donna rimase contusa alla faccia ed alle mani, sicchè dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Giulio Piazza, da Guido e Maria Steidler lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Gilda e Samuele Goldschmied lire 25, da Lorenzo Carmeli lire 20 pro Congr. di Carità; da Wanda e dott. Paolo Israeli lire 20 pro Asilo infantile israelitico [illegible]

[illegible]

Per onorare la memoria di Antonietta ved. Liprandi, da Renata ved. Brunetti lire 25 pro C. R. Balilla R. Filosa.

Per onorare la memoria di Antonio Zubelli, dalla direzione e impiegati dell'Ufficio tecnico del Cantiere S. Marco lire 285 pro Fondo ing. E. Furlani.

L'elargizione pubblicata ieri dalla ditta Eppinger, per onorare la memoria della madre del dott. Gádor, era di lire 30 anzichè lire 20 pro Patronato femminile ebraico.

Un tipo speciale di sigarette Giubek. L'Amministrazione dei Monopoli ha disposto la fabbricazione di un tipo speciale di sigaretta Giubek, fornita di bocchino con filtro, analogamente a quanto ha praticato per le sigarette Tre Stelle. Tale tipo di sigaretta è particolarmente indicato per i fumatori che non tollerano la nicotina, ovvero preferiscono tabacchi attenuati, in quanto che il bocchino col filtro assorbe in gran parte la nicotina contenuta nelle sigarette. Il manufatto è condizionato in pacchetti da 20 pezzi ed il suo prezzo è eguale a quello delle Giubek normali, cioè lire 250 il chg. (centesimi 25 per sigaretta). Esso si trova già in vendita in tutte le rivendite di generi di monopolio della città.

Elenchi datori di lavoro. Si rende noto a tutti gli interessati che la R. Prefettura della Provincia di Trieste, ha disposto per la pubblicazione per giorni 15 e precisamente dall'uno al 15 marzo p. v. nell'albo della Prefettura nonchè su quello del Comune di Trieste, gli elenchi dei datori di lavoro dell'industria e del commercio 1934 — casi dubbi — approvati dalla Commissione ristretta prevista dall'art. 6 del R. D. 1-12-1930 n. 1644, nella seduta del 12 novembre 1934-XIII. Contro le risultanze degli elenchi a sensi del R. D. 1 dicembre 1930, n. 1644 è ammesso ricorso entro 15 giorni dall'ultimo di pubblicazione degli elenchi stessi. Il ricorso può concernere sia l'iscrizione nell'elenco dei datori di lavoro, sia la classificazione fra i datori di lavoro e fra i lavoratori, o sia l'inquadramento nell'Associazione.

Appalto rivendite di Monopolio. Il 22 marzo, alle 10 si terrà presso l'ufficio compartimentale dei Monopoli di Stato, Passeggio S. Andrea n. 3, Torre del Lloyd, l'esperimento d'asta per l'appalto della rivendita n. 52, a Trieste, in via dell'Orologio, che durante lo scorso esercizio 1933-934 ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 11.850.69.

Il 23 corrente, alle 10 si terrà presso lo stesso ufficio l'esperimento d'asta per l'appalto della rivendita n. 34, via Matteo Renato Imbriani n. 4, che durante lo scorso esercizio 1933-34 ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 7.216.90.

Il 29 corrente, alle 10 si terrà pure l'esperimento d'asta per l'appalto della rivendita n. 44, di Piazza S. Lucia, che durante lo scorso esercizio 1933-34 ha conseguito un reddito lordo di tabacchi di lire 6.529.70.

Le norme per partecipare alle aste sono contenute nell'avviso affisso agli albi del Municipio e magazzino vendita generi di monopolio e a quello dell'ufficio compartimentale, ove gli interessati potranno rivolgersi per eventuali informazioni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle [illegible] incontro pallacanestro S. G. T. con Soc. Ginnastica Torino. Ore 16.30 ballo bambini con ripetizione balletto allegorico. Ore [illegible] trattenimento danza. All'ingresso richiesta la tessera 1935.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle [illegible] seduta direzione.

Società Operaia Triestina. Oggi alle 9 [illegible] campo; soci invitati a partecipare alla conferenza che si terrà al Politeama [illegible] alle 11, sull'Abissinia. Oggi trattenimento danzante dalle 18. Martedì 5 [illegible] grande veglione d'addio.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi [illegible].30, ballo bambini; dalle 18.30 solito trattenimento danza. Domani alle 21 convocazione sportivi varie sezioni, comunicazioni urgenti; pallavolisti alle 20 campo Lanterna. Martedì trattenimento fine Carnevale.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi dalle 17 in poi tè danzante. Domani alle 17 ballo mascherato bambini; dalle 16 alle 20 biblioteca. In palestra alle 17 atletica; alle 21 allenamento pugilato, palla al cesto. Martedì grande baccanale carnevalesco.

Dopolavoro Chimici. Domani, lunedì, ore [illegible] atletica pesante; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 18-20 scuola pianoforte; [illegible] scuola canto femminile; 20.30-23 scuola mandolino; 19-20 scuola chimica; 20.30-23 filodrammatica. Martedì prossimo festa danzante «Addio al Carnevale».

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi dalle [illegible] 19 ballo mascherato per bambini. [illegible] 21 trattenimento danzante soci e famiglie.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi dalle 18 alle 22 tè danzante per soci e invitati. Martedì veglionissimo in costume, smoking, divisa o abito nero. Scherzi, cotillon.

D. S. «Monte Nero». Oggi alle 14.20 campo Lanterna tutti pallavolisti; alle 17.30 trattenimento danza sala Banelli a [illegible].

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 14.30 pallavolisti via dell'Istria per allenamento e [illegible] 5 corr. alle 14.15 campo Lanterna.

Dopolavoro «Acegat». Sezione calcio. I giocatori della squadra A si trovino campo [illegible]nziana alle 8, quelli della squadra B [illegible] campo alle 10. Sezione feste: Oggi [illegible] pomeriggio ballo mascherato bambini; questa sera solito festino.

G. F. «Quis contra nos?». Pallavolisti alle 13 solito posto ritrovo per recarsi campo Lanterna. Domani replica ballo bambini; martedì addio Carnevale.

Posti in concorso

Sottotenente di complemento nel Corpo veterinario e sanitario. Il Ministero della Guerra, con circolare n. 136 G. M., ha dettate le norme per la nomina a sottotenente di complemento medico, chimico-farmacista e veterinario dei sottufficiali e militari di truppa muniti di titoli di studio necessario (laurea), nonchè degli ufficiali di complemento in congedo. Le domande, su carta da bollo da lire 6, dirette al Ministero della Guerra, dovranno essere presentate al Comando del Distretto Militare non oltre il 25 marzo p. v. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti: A) copia notarile debitamente legalizzata del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo; chimico-farmacista, o veterinario; ovvero copia della laurea conseguita entro il 31 dicembre 1924 o 31 dicembre 1925; B) stratto dell'atto di nascita; C) certificato penale; D) attestazione di moralità e buona condotta; E) certificato di cittadinanza italiana; F) foglio di congedo illimitato. Sulla domanda il richiedente dovrà impegnarsi di prestare un mese di servizio nel corpo sanitario o veterinario entro un anno dalla data della nomina a sottotenente di complemento. Gli ufficiali che rivestono il grado superiore a quello di sottotenente, potranno, qualora riesciti idonei, ottenere la nomina a sottotenente di complemento nel Corpo sanitario o veterinario, purchè rinuncino, a tutti gli effetti, al grado rivestito. Gli aspiranti dovranno essere sottoposti a speciali esperimenti che avranno luogo in un'unica sessione il 10 aprile c. a., presso la Direzione di Sanità Militare e l'Ufficio veterinario di Corpo di Armata in Trieste.

Notiziario commerciale

Importazione di merci mediante pacchi postali. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che la facilitazione concessa alle merci colpite da divieto col giorno 19 febbraio, per importazioni mediante pacchi postali, cessa dal 1.o marzo p. v., per cui le dogane ammetteranno all'importazione soltanto i pacchi che dai bollettini di spedizione risulteranno spediti dall'origine a tutto 28 febbraio. I pacchi spediti dall'origine dal 1.o marzo in poi contenenti merci la cui importazione è stata vietata col 19 febbraio u. s. saranno soggetti allo stesso trattamento stabilito per merci in arrivo con altri mezzi di spedizione. Uguale norma sarà seguita per scatolette valore.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» noleggiato; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» a Trieste; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «[illegible]a» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Campidoglio» (ex «Gastein» noleggiato; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; «Carignano» a Trieste; «Carnaro» arriva a Trieste questa sera; «Conte Rosso» partito il 27 u. s. da Colombo per Singapore; «Conte Verde» partito il 26 u. s. da Bombay per Suez; m.n. «Cilicia» (ex «Palestina») in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; «[illegible]» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fu[illegible]» partito il 1.o corr. da Aden per Karachi; pir. «Galilea» (ex «Pilsna») in linea celere della Palestina; «Helouan» in linea celere d'Istanbul Tur. A; m.n. «Himalaya» partito il 24 u. s. da Aden per Suez; pir. «[illegible]» in linea Adriatico-Mar Nero A; «[illegible]» in linea straordinaria della Palestina; «Merano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 27 u. s. da Saigon per Singapore; «[illegible]tina» (ex «Amazzonia») in arsenale a Trieste; «Pilsna» (ex «Adria») in linea celere d'Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 1.o corr. da Venezia per Fiume; pir. «Te[illegible]» in linea celere d'Istanbul Tur. B; «[illegible]» in linea Adriatico-Soria A; «Vienna» in linea celere d'Istanbul Tur. A; m.n. «Tergestea» partita il 21 u. s. da Bombay per Colombo; «Hilda» in linea commerciale delle Indie Olandesi; pir. «Clara Camus» partito il 1.o corr. da Sciangai per Kobe; «Monte Piana» partita il 28 u. s. da Suez per Bahrein.

COSULICH. Pir. «Roma» partito il 1.o corr. da Gibilterra per New York; m.n. «Saturnia» partita il 1.o corr. da Lisbona per Trieste via scali; «Vulcania» noleggiata al Ministero della Marina; pir. «Belvedere» noleggiato al Ministero della Marina; m.n. «Oceania» partita il 27 u. s. da Rio de Janeiro per Bahia; «Oceania» partita il [illegible] u. s. da Gibilterra per Recife; pir. «Urania» arrivato il 28 u. s. a Trieste; «Alberta» partito il 4 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; m.c. «Bonzo» partita il 18 u. s. da Le Havre per Aruba; pir. «Clara» partito il 15 u. s. da Palermo per New York e Golfo del Messico; p.c. «Dora C.» a Trieste; m.n. «Giulia» partita il 27 u. s. da Trieste per New York e Filadelfia via scali; pir. «Ida» partito il 26 u. s. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 18 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste m.n. «Maria» arrivata il 16 u. s. a Trieste; «Mauly» partita il 22 u. s. da New York per il Golfo del Messico; pir. «Anna C.» arrivato il 27 u. s. a Venezia; «Atlanta» a Trieste; «Laura C.» partito il 21 u. s. da Algeri per Montevideo; «Teresa» arrivato il 19 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» partito il 2 corr. da Port Said per Venezia; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 28 u. s. a Durban da East London; «Timavo» partito il 25 u. s. da Marsiglia per Las Palmas; m.n. «Leme» a Trieste; pir. «Maiella» partito il 19 u. s. da Walvis Bay per Dakar; «Perla» arrivato il 27 u. s. a Beira da Lindi; «Sabbia» arrivato il 27 u. s. a Spalato dall'Arsa; «Sistiana» a Trieste; «Livenza» a Monfalcone; «Anfora» partito il 2 u. s. da Conacry per Freetown; «Carnia» partito il 27 u. s. da Livorno per Napoli; «Cherca» partito il 23 u. s. da Port Gentil per Bonny; «Isonzo» partito il 27 u. s. da Accra per Takoradi; «Savoia» partito il 19 u. s. da Lobito per Cape Town; «Tagliamento» partito il 25 u. s. da Ancona per Napoli; «Rosandra» partito il 28 u. s. da San Francisco per Los Angeles; m.n. «Fella» arrivata il 2 corr. a Las Palmas da Colon; «Rialto» partita il 27 u. s. da Las Palmas per Colon; «Cellina» partita il 27 u. s. da Las Palmas per Port Columbia; «Feltre» partirà il 9 corr. da Trieste per Venezia; pir. «Recca» partito il 1.o corr. da Genova per Livorno; «Arsa» arrivato il 27 u. s. all'Avana da Cadice; «Istria» partito il 23 u. s. dall'Avana per Teneriffe; «Isarco» passato il 24 u. s. le Azzorre diretto a Genova; «Carso» passato il 25 u. s. le Azzorre diretto a New York; «Edda» partito il 17 u. s. da Portland per Liverpool; «California», «Aussa», «Laguna» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» carica a Bassein; «Laconia» carica a Gdynia; «Numidia» passato il 25 u. s. Perim diretto a Marsiglia; «Etruria» partito il 2 corr. da Catania per Ancona; «Fanny Brunner» arrivato il 1.o corr. a Savona; «Alicantino» partito il 1.o corr. da Tangeri per Casablanca; «Silvia Tripcovich» partito il 2 corr. da Genova per Porto Maurizio; «Giovinezza» partito il 2 corr. da Venezia per Ancona; «Saraceno» rifugiatosi il 2 corr. a Malta causa fortunale; «Algerino» proseguito il 1.o corr. da Malta per Tripoli; «Tunisino» partirà il 5 corr. da Trieste; «Marocchino» partito il 1.o corr. da Valencia per Algeri; «Sivigliano» partito il 2 corr. da Tunisi per Algeri; «Davide Bianchi» a Trieste; «Guido Brunner» arrivato il 2 corr. a Tarragona «Le Tre Marie» partito il 2 corr. da Valencia per Alicante; «Tunisino» partito il 28 u. s. da Catania per Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Livorno; «Donizetti» partita da Valencia per Marsiglia; «Paganini» partita da Catania per Bari; «Puccini» a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» carica a Catania; pir. «Albachiara» carica a Napoli; «Alfieri» carica a Gallipoli; «Tiziano» carica a Marsala; «Sebastiano Bianchi» carica a Venezia; «C. Martinolich» carica a Trieste; «Carmen» partito il 23 u. s. da Castellammare Golfo per Oneglia; «Ariosto» in partenza da Bari per la Sicilia; «Leopardi» carica a Fiume; «Manzoni» partito il 23 u. s. da Palermo per Londra; «Pascoli» partito il 17 u. s. da Rotterdam per Catania; «Petrarca» carica ad Amburgo; «Ugo Bassi» partito il 28 u. s. da Anversa per Rotterdam; «Alfredo Oriani» carica ad Amburgo; «Boccaccio» carica in Sicilia; «Carducci» partito il 23 u. s. da Anversa per Napoli; «Foscolo» in partenza da Genova per Savona.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» viaggiante da Genova per l'Estremo Oriente; «Generale Petitti» partito il 23 u. s. da Taranto per Rotterdam; «Monte Bianco» arrivato il 22 u. s. a Trieste; «Clara Camus» partito il 1.o corr. da Sciangai per Kobe; m.n. «Col di Lana» viaggiante da Genova per le Indie Olandesi; «Monte Piana» partita il 28 u. s. da Suez per Beirut.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 6 u. u. s. da Bahia Blanca per Las Palmas; m.n. «Tergestea» partita il 21 u. s. da Bombay per Colombo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 marzo (A. XIII):

Turno Generale: Marinai 26, 19, 27, 28, 29 bis; giovani coperta 15, 13, 16, 17, 17 bis; mozzi coperta 7, 8, 11, 12, 13; ingrassatori 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti 33, 26, 34, 43, 45; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; carbonai 20, 21, 23, 24, 25.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 198, 201, 203, 204, 206; giovani coperta in I 107, 117, 120, 121, 122; giovani coperta in II 49, 44, 50, 51, 52; mozzi coperta 96, —, —, —, —; fuochisti 291, 284, 292, 293, 294; carbonai 61, 62, 64, 65, 66; mozzi camera 13, 14, 22, —, —.

Turno Cosulich. Marinai passeggeri 104, 88, 105, 90, 107; marinai carico 70, 71, 72, 73, 74; giovani coperta in I 39, 55, 50, 56, 51; giovani coperta in II 24, 35, 36, 37, 39; mozzi coperta 80, 81, 82, 83, 85; ingrassatori passeggeri 50, 61, 51, 62, 52; ingrassatori carico 23, 24, 26, 28, 29; giovani macchina 53, 43, 54, 55, 56; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 11[illegible]; giovani camera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, 22, 24; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 42, —, —, —, —; fuochisti passeggeri 15, 29, 16, 30, 17.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 41, 42, 43, 44, 45; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 113, 115, 116, 117, 118; giovani coperta 57, 58, 59, 61, 62; mozzi cop. 42, —, —, —, —; ingrassatori 28, 29, 30, 31, 32; fuochisti nafta 10 11, —, —, —; fuochisti 146, 148, 150, 151, 152; carbonai 84, 85, 86, 87, 89; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 20, 21, 23, 25, 26; fuochisti 21, 22, 23, 24, 25; carbonai 12, 5, 14, 15, 17; mozzi coperta 4, 6, 8, 9, 10; giovani coperta 4, 8, 7, 10, 11; ingrassatori 1, 2, —, —, —.

Chiamate per lunedì 4 corr. (ore 10.30):

Turno Gerolimich: 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 3 fuochisti, 2 carbonai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 3 marzo: Marino, Felice, Luciolo, Fortunato, Tiziano. 4 marzo: Lucio, Adriano, Gaio.

NASCITE (2 marzo 1935): Legittimi: Cascioli Cesare; Lancini Rachele; Contento Concetta; Zigoi Maria Pia; Leiter Duilio; Vouch Loredana; Fragiacomo Silvia; Arduin Livia; Amadeo Maria; Pullini Sergio. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Piazza Giulio a. 71; Bassi Mirella m. 4; Castellani Giuseppe a. 59; Simeoni in Jaconisso Maria a. 46; Millig Dario a. 16; Babuder Felice a. 7; Metlikovec Vittorio a. 23; Civita Romano a. 7; Bossi in Sullig Maria a. 65; Stubel Giuseppe a. 50; Cacciacarne Giovanni a. 43; Villas Spiridione a. 63; Malisani in Sidercich Italia a. 67; De Venuto Antonio a. 44; Rossit Giovanni a. 50; Rasem Luigi a. 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bradac Giuseppe, meccanico e Milazzi Francesca, cuoca; Cok Luigi, bracciante e Tinta Bianca, stiratrice; Kenda Giuseppe, autista e Zigon Gisella, casalinga; Ferrarese Guido, trapanatore e Moratto Bianca, casalinga; Glavich Oscar, impiegato e Parchi Anna, impiegata; Persic Giuseppe, meccanico e Usnek-Krisman Emma, casalinga; Comucci Mario, bracciante e Magini Margherita, casalinga; Sinigaglia Spartaco, cuoco e Glavina Eufemia, casalinga; Zonta Giovanni, agricoltore e Ugrin Emilia, casalinga; Lipizer Giuseppe, falegname e Mores Bruna, infermiera; Bisiacchi Bruno, bracciante e Padovan Jolanda, giornaliera; Longhi Francesco, macchinista navale e Mariani Maria, casalinga; Mahnic Giovanni, bracciante e Kliun Elena, casalinga; Strekelj Lodovico, falegname e Voivoda Adalgisa, casalinga; Mateika Mario, assistente chimico e Solito Guerrina, sarta; Daneo Renato, elettrotecnico e Bon Enrica, ricamatrice; Giorgi Rodolfo, macchinista navale e Facchin Zumin Jolanda, commessa; Steffè dott. Ado, impiegato e Roberti Nives, casalinga; Cedin Giuseppe, muratore e Milic-Laurencic Francesca, casalinga; Skerbez Giacomo, barbiere e Visintin Anna, sarta; Serjav Giuseppe, commesso e Lenarduzzi Elena, casalinga; Bonato Bernardino, tenente di finanza e Deluca Anita, casalinga; Zoli Mario, calderaio e Viscovich Ernesta, parrucchiera; Carlovati Giusto, elettricista e Schiavon Maria, magliaia; Janezic Giuseppe, barbiere e Obersnel Paola, casalinga; Peroci Francesco, ortolano e Petelin Albina, casalinga; Krasna Goffredo, operaio e Puc Anna, domestica; Novak Giuseppe, bracciante e Turco-Vatovez Teresa, casalinga; Romito Giusto, bracciante e Furlani Carolina, casalinga; Lesjak Danilo, meccanico e Ploker Jolanda, casalinga; Stocca Girolamo, muratore e Pabor Rosalia, casalinga; Carvin Giovanni, macchinista navale e Riesko-Grabiel Dorotea, casalinga; Prelc Stefano, bracciante e Podlipnik-Glavina Maria; casalinga; de Bosichi de Frandofilo Alessandro, impiegato e Sgarbul Berta, modista; Giustina Ottone, salumiere e Pangerc Lucia, casalinga; Urbino Valeriano, bracciante e Salvi Albina, casalinga; Lang Riccardo, galvanotecnico e Rossi Alberta, camiciaia.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore 8 (tocc. Ospizio) 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto) da Capodistria alle ore 6.10 (diretto), 9 (diretto) 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio, indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì febbr. 25	Martedì febbr. 26	Mercol. febbr. 27	Giovedì febbr. 28	Venerdì marzo 1	Sabato marzo 2
Rend. 3½%	78.80	79.—	78.30	77.90	78.50	78.65
Pr. Redim.	76.80	76.90	76.40	75.70	76.10	76.50
Obbl. Ven.	90.—	89.50	89.50	89.50	89.—	88.25
B.T.n. 1940	101.—	101.10	101.10	101.—	101.—	101.—
B.T.n. 1941	101.—	101.30	101.30	101.—	101.—	101.—
B.T.n. 1943	95.—	94.80	94.50	94.—	93.—	93.55
I. R. I.	487.—	485.25	485.25	481.50	473.—	471.—
Elett. F.S.	488.—	487.50	486.50	484.—	476.—	475.—
Dan.-Sava	173.—	174.—	175.—	174.—	162.50	162.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	490.—	490.—	490.—	490.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	94.95	94.95	94.95	94.95
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50	98.50
Istria 1900	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—
Comit	965.—	965.—	965.—	965.—	965.—	965.—
Credito It.	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—
B. Roma	106.—	106.—	106.—	106.—	106.—	106.—
Generali	4010.-	4000.-	4005.-	4005.-	4005.-	4025.-
Ass. Ital.	524.—	530.—	530.—	530.—	530.—	532.50
Infortuni	2015.-	2015.-	2015.-	2025.-	2015.-	2015.-
Riun. A	1865.-	1872½	1872½	1865.-	1865.-	1865.-
Riun. B	1832½	1832½	1832½	1832½	1832½	1835.-
Sigorta	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—	116.—
Adria	21.—	21.—	21.—	21.—	24.50	27.—
Cosulich	16.—	17.—	17.—	17.—	18.—	20.—
Gerolim.	18.—	20.—	20.50	20.50	24.—	27.50
Libera Tr.	48.—	52.—	54.50	55.—	55.—	55.25
Istria-Tr.	223.—	223.—	223.—	223.—	223.—	223.—
Lloyd Tr.	81.—	81.—	81.—	81.—	81.—	81.—
Lussino	126.—	126.—	126.—	126.—	126.—	126.—
Martinol.	77.50	78.—	78.—	78.—	78.—	78.—
Meridion.	595.—	602.—	600.—	600.—	597.—	600.—
Premuda	205.—	205.—	205.—	205.—	210.—	210.—
Picc. Ferr.	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.	81.50	83.—	84.50	84.50	85.50	85.50
Tram	202.—	202.—	202.—	202.—	202.—	202.—
Ampelea	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—
Arrigoni	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Cant. R.	57.—	57.—	55.—	57.—	58.—	59.—
Cem. Ison.	—	—	—	—	95.—	95.—
Cem. Spal.	40.—	40.—	40.—	40.—	40.—	40.—
Istr. Cem.	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—
S. I. P.	41.—	42.—	41.50	42.—	42.125	42.75
SELVEG	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
STEG	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—	56.—
Edison or.	747.—	749.—	750.—	750.—	746.—	753.—
Edison p.	525.—	520.—	520.—	520.—	520.—	520.—
Jutificio	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—	250.—
Lav. Tr.	262.—	262.—	262.—	263.—	262.—	262.—
Pastificio	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—
Terni	208.—	211.50	211.50	215.—	215.—	216.50

CAMBI

Londra	57.30	57.30	57.30	57.20	57.—	57.—
New York	11.78	11.78	11.78	11.7[illegible]	11.74	11.77
Parigi	77.825	77.85	77.9[illegible]	77.8[illegible]	77.85	77.92
Svizzera	382.25	38[illegible].50	[illegible]82.[illegible]5	3[illegible]2.5[illegible]	382.50	383.—

Mercato in sensibile ripresa in tutti i settori; il Redimibile si avvantaggia di circa mezzo punto e gli altri fondi pubblici in proporzione. Gli assicurativi sostenuti; le Generali guadagnano venti punti. Le navigazioni quasi tutte in forte aumento, specialmente Adria, Cosulich e Gerolimich. Cantieri domandate. Da ieri le Danubio Sava sono segnate ex f. fr. 15.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-3-35
I. R. I. S.T.E. 4%	479.—	480.—
Opere Pubbliche 4%	493.—	493.—
Cassa R. Milano 4%	495.—	495.—
Monte Paschi 4%	480.—	480.—
Cr. Fond. Roma 4%	473.50	472.—
Pubblica Utilità 4%	476.—	473.—
Pubbl. U. Sicilia 5%	493.—	493.—
Credito Navale 5%	500.—	500.—
Edison 5%	[illegible]	[illegible]
Emiliana 4%	[illegible]	[illegible]
Merid. Elettric. 6%	497.50	497.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	[illegible]	[illegible]

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

[illegible]

Bandi di concorso

Sussidi. E' aperto il concorso ai sussidi della Fondazione Giacomo Brunner, nell'ammontare non inferiore a lire 120 l'anno. Possono parteciparvi soltanto commercianti decaduti che, per essere incapaci di guadagno, si trovano in condizioni di bisogno [illegible] al Comune di Trieste [illegible] bile dimora [illegible] e corredate [illegible] certificato [illegible] dal certificato [illegible] dell'Economia [illegible] zazione [illegible] di commerciante decaduto, sono da presentare, [illegible] Congregazione di Carità, [illegible] via dell'Istituto [illegible].

— E' aperto il concorso ai sussidi della fondazione [illegible] Brunner, nell'ammontare non inferiore [illegible] Possono partecipare [illegible] decaduti, che [illegible] si trovano [illegible] siano appartenenti [illegible] ed abbiano [illegible] dove o [illegible] purchè [illegible] biano la [illegible] domande, [illegible] stato di famiglia, [illegible] cilio e [illegible] dizioni [illegible] Consiglio [illegible] rativa [illegible] ciante [illegible] merciante [illegible] sentare, [illegible] Congregazione [illegible] via dell'Istituto [illegible].

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste